



SABATO

NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



**CANALE
244**
del
Digitale Terrestre

www.radiocasertatv.it

Lunedì al Pinto derby con il Sorrento. Nelle ultime 4 gare dieci punti

Al di sopra di tutto

Le grandi squadre, sono un pò come i grandi boxer, incassano colpi e poi sferzano il colpo del ko. Così la Casertana sabato scorso a Caravaggio, contro l'Atalanta U23, ha sofferto per quasi tutto il primo tempo la qualità di una squadra, quella bergamasca, piena zeppa di talenti e poi, quasi allo scadere della prima frazione, è passata in vantaggio con un'autorete da un calcio di punizione calciatore da Pezzella. Diversa invece la seconda parte di gara,

dove la squadra di Coppitelli, trovando come spesso le è accaduto in questo torneo, soluzioni inserendo dalla panchina diversi calciatori, come Kallon che alla fine del match ha messo il sigillo alla gara con la rete del due a zero. Un'azione in ripartenza da mostrare ai ragazzi delle scuole calcio. Palla dalla difesa con il calciatore che si invola verso la porta dell'Atalanta per depositare in rete la sfera. Braccia al cielo e mani sul petto per la gioia dei tanti tifosi casertani

residenti al Nord e che nello stadio bergamasco aveva incitato la propria squadra fino alla fine, emozionando e non poco sia l'allenatore che i calciatori rossoblù. Coppitelli, ha dato prova di saper leggere bene lo sviluppo delle gare, sa quando e dove intervenire, correggendo le scelte iniziali, e gli innesti della ripresa, hanno letteralmente cambiato la gara. Ma non è solo questo ad aver impressionato gli addetti ai lavori. La compagine rossoblù ha corso per tutta la partita fino

ed oltre al novantesimo, una condizione fisica e mentale che alimentano speranze per questi playoff, a prescindere dal piazzamento finale in classifica. Siamo sicuri che nessun avversario farà salti di gioia nel sapere di affrontare una squadra che del gruppo ha fatto la sua forza.

In archivio l'ultima gara, al Pinto lunedì sera ci sarà il derby con il Sorrento, vinto all'andata dai ragazzi rossoblù. Una partita come tutte in questo finale di campionato, non facile. I rossoneri

hanno 34 punti in classifica, nell'ultimo turno hanno pagato dazio alla sfortuna, pareggiando la gara interna con il Crotone, un due a due che ha lasciato l'amaro in bocca. A Caserta, essendo anche un derby cercheranno di complicare la vita ad una squadra che nelle ultime quattro ha conquistato dieci punti, nell'ordine, Salernitana, Catania, Monopoli e Atalanta, non proprio una passeggiata di salute. Quindi gara complicata sicuramente, ma anche alla portata

della Casertana.

Il pubblico è chiamato ancora una volta a sostenere la squadra, serve il loro contributo, a Caravaggio è stato davvero emozionante vedere quei tifosi sugli spalti, vivono fuori regione, lontani dai propri affetti, ma l'amore per i colori rossoblù è più forte di tutto, la Casertana si ama sempre anche a mille chilometri di distanza, il cuore batte e il grido Forza Casertana echeggia sempre più in alto.

Enzo Di Nuzzo

Bianconeri a quattro punti dal tandem di testa formato da Latina e Pielle Livorno. Domani sera, la trasferta di Fabriano

La Juvecaserta tenta la rimonta

A sei giornate dal termine, la Juvecaserta si assicura la qualificazione ai play-off e si gioca tut-

te le carte a disposizione per tentare la rimonta al vertice della graduatoria. Attualmente l'inerzia è a

favore del Latina che ha ottenuto undici successi consecutivi, agganciando in vetta alla classifica la

Pielle Livorno a quota 50, con una gara in più a disposizione.

La squadra di Gramenzi, coach della promozione del Roseto nella passata stagione, sta macinando punti su punti dimostrando di essere la più in forma del campionato insieme alla grande sorpresa San Severo che ha superato addirittura la Luiss in classifica, al quinto posto, mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione diretta ai play-off.

E' indubbiamente difficile raggiungere la vetta ma non impossibile. Dipende dal rendimento dei bianconeri in trasferta e soprattutto dagli scontri diretti, contro il Latina, il 12 aprile in trasferta e la Virtus Roma al PalaPiccolo il 15 aprile. Quattro giorni che saranno decisivi per il piazzamento della squadra di Lino Lardo nella griglia di partenza della post season.

Certamente i tifosi sono rinfrancati dalla bella prestazione di domenica scorsa con una buona squadra come Faenza, ot-

tava in classifica e quasi certa della qualificazione ai play-in.

Senza tre esterni titolari, Sperduto, Nobile e Vecerina, il team del presidente Farinoro ha giocato una gara di grande intensità re-

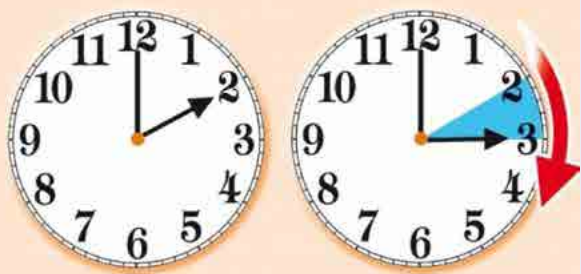
spingendo il tentativo di blitz dei romagnoli. Il finale di stagione presenta ancora sei impegni per i bianconeri, esattamente come Latina e

Pino Pasquariello

continua a pagina 6

Ora legale 2026: quando scatta in Italia e come funziona il passaggio

TORNA L'ORA LEGALE



Lancette avanti nella notte tra sabato e domenica: ecco date, modalità e cosa cambia per cittadini e attività. In Italia l'ora legale 2026 entrerà in vigore nella notte tra sabato 28 marzo e domenica 29 marzo. Alle 2:00 del mattino, gli orologi dovranno essere spostati avanti di un'ora, segnando direttamente le 3:00. Si perderà quindi un'ora di sonno, ma si guadagnerà un'ora di luce in più nel pomeriggio e nelle ore serali. Il cambio avviene come di consueto in contemporanea con il resto dell'Unione Europea, in un sistema coordinato a livello comunitario. L'obiettivo è uniformare gli

orari tra i Paesi membri, evitando disallineamenti nei trasporti, nei mercati e nelle comunicazioni. L'ora legale resterà in vigore per tutta la primavera e l'estate, fino al ritorno all'ora solare, previsto nell'ultima domenica di ottobre. In quella occasione, le lancette verranno riportate indietro di un'ora, consentendo di recuperare l'ora "persa" a marzo. Secondo le analisi diffuse negli ultimi anni da Terna, il sistema dell'ora legale consente un risparmio energetico grazie a un maggiore utilizzo della luce naturale nelle ore serali. Questo si traduce in una riduzione dei consumi elettrici e,

indirettamente, delle emissioni di CO₂.

A livello europeo, il tema del cambio d'ora resta oggetto di discussione. La Commissione europea ha infatti promosso negli anni scorsi consultazioni e proposte per valutare una possibile abolizione del cambio stagionale, lasciando agli Stati membri la scelta tra ora legale permanente e ora solare permanente. Tuttavia, al momento, non è stata ancora adottata una decisione condivisa definitiva.

In attesa di eventuali modifiche future, il meccanismo rimane invariato: due cambi l'anno, uno in primavera e uno in autunno, con l'obiettivo storico di ottimizzare l'uso della luce naturale e adattare le attività quotidiane ai ritmi stagionali. Per i cittadini, l'unico accorgimento richiesto è verificare che dispositivi digitali come smartphone, computer e smartwatch aggiornino automaticamente l'orario. Per orologi analogici e apparecchi non connessi, sarà invece necessario intervenire manualmente.

HeyLight

Paga dopo. Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Coppitelli: Una prova di maturità Che emozione vedere tanti tifosi



Certe partite sembrano la svolta della stagione, non sono quelle partite di cartello, sono quelle gare che nascondono tantissime insidie e che poi vengono decise da episodi e capitalizzate in un'altra occasione. Come è stata la partita?

Oggi è stata una partita molto molto difficile, conoscevo bene i nostri avversari. Affrontavamo una squadra con dei picchi di qualità superiori a questa categoria, tutte le squadre che sono venute qui hanno sofferto, a noi è toccato farlo nel primo tempo, poi nel momen-

to in cui abbiamo gestito con più serenità il gioco abbiamo creato qualche situazione per passare in vantaggio. Nella seconda frazione di gioco, ci siamo riorganizzati, e abbiamo creato 4-5 palle gol senza concedere niente ad una squadra di estrema qualità e quindi la Casertana è un gruppo meraviglioso.

Oggi chi è entrato ci ha dato una mano, come Sacò, come Kallon, come Viscardi, Bacchetti, Llano, tutti quelli che sono entrati hanno dato un grande contributo, il mio pensiero va a loro e anche a chi non è entrato, perché come ho detto in conferenza prima della partita questo è un momento nel quale rimangono fuori anche i giocatori che ci hanno aiutato tanto. Chi ha giocato e chi è entrato ha dimostrato di avere a cuore questo gruppo e questo percorso che si sta dimostrando entusiasmante. Un segnale importante in questa fase è l'aver chiuso in crescendo, la squadra nel secondo tempo, più passavano i minuti più creava, correva e ha chiuso la partita correndo e attaccando la porta anche con un uomo in meno. Sono stati veramente bravi i ragazzi. Nel primo tempo siamo rimasti troppo indietro, ci facevamo ingelosire

da giocate personali, nella ripresa abbiamo gestito meglio la palla e creato diverse occasioni per il due a zero ed alla fine credo che non ci sia nulla da dire su questa vittoria che ritengo meritata.

Hai detto già tu in pre-partita che in questa fase è importante che tutti capiscano che bisogna ritagliarsi una fetta di spazio per questo percorso finale, la rete di Kallon allo scadere è emblematica come anche quella di Sacò, quindi stai riuscendo a plasmare questo gruppo che per la prima volta dall'inizio si trova al completo o quasi?

Aspettiamo di recuperare ancora Gabriele e Michele che per noi sono chili, centimetri oltre che dei giocatori importanti. L'ho detto, la sfida più difficile per noi è quella che una squadra che ha fatto già un ottimo percorso e che nelle difficoltà ha trovato dei calciatori che si sono sempre messi a disposizione che magari

in virtù delle scelte qualche volta sono penalizzati. È importante avere da tutti il contributo a partita in corso. Oggi è stato così, siamo contenti che Sacò abbia dato un buon contributo, anche Giovanni, anche Viscardi, sono giocatori su cui conto, purtroppo giochiamo in 11, ma al di là di queste riflessioni penso che oggi la Casertana ha, diciamo, sigillato l'accesso ai playoff, 56 punti, tanta roba, quindi lo festeggiamo, lo stiamo festeggiando con umiltà così, come avevamo festeggiato la salvezza. Poi, chissà, piano piano cerchiamo di festeggiare ogni volta qualcosa in più, però oggi è stato veramente uno smodo importante.

È stato anche un segnale di maturità della squadra che si era concentrata da quel famoso derby che tutti aspettavano, lo ha vinto, e poi da quel momento ha sfoderato altre prestazioni importanti conquistando altrettanti risul-

tati, quindi ha dimostrato di saper pensare al grande evento, alla grande partita, ma poi di dare importanza a tutti i punti in palio perché sono sempre tre punti. Questo è un segnale forte di maturità della squadra?

Posso raccontare un piccolo aneddoto: il direttore, molto spesso mi chiede: come li vedi? E prima della partita. Li vedo come sempre, questa è una squadra che non ti tradisce mai e onestamente per quello mi ha dato fastidio quando si sottolineava la gara di Siracusa, che al netto delle assenze che lamentavamo, comunque tante, può capitare un momento di difficoltà contro un avversario forte, ma questa è una squadra che non ti tradisce mai, e riuscire a fare dieci punti tra Salernitana, Catania, Monopoli e Atalanta fuor è veramente un qualcosa che mi lascia super felice.

L'ultima parentesi sui tifosi, c'era un'area frizzante, stra-

da diversa, c'era un pubblico che aspettava la Casertana. Tifosi che vivono al nord, finalmente è arrivato questo appuntamento importante per loro ed è stato magico.

Devo dire la verità, io mi sono quasi emozionato al gol di Kallon, perché quando lui stava per segnare ho alzato gli occhi e ho visto questa marea rosso-blu di cui non mi ero accorto durante la partita ci fosse per quanto ero concentrato, veramente è un anno emozionante. Partite come queste ti danno anche il senso di responsabilità, i calciatori soprattutto perché in queste occasioni come contro la Salernitana toccano con mano il valore di quel che fanno per una tifoseria che va al di là dei novanta minuti. Noi rappresentiamo una provincia, rappresentiamo una città e quindi sentiamo forte questa responsabilità.

@radiocasertatv

Kallon: Bravi a soffrire e a vincerla Sempre creduto in questa squadra

Al gol è corso sotto il settore occupato dai tanti Casertani sparsi al Nord bat-

tendo la mano sul petto.

Mi sentivo in debito con loro sono state fuori per le tre giornate di squalifica, sebbene frutto di una decisione che ritengo non giusta. Sono corso da loro anche perché era giusto tributare il giusto saluto visto che hanno fatto tanti chilometri per esserci.

È arrivata anche la convocazione da parte della tua Nazionale.

Lavoro sempre al massimo, sapendo che bisogna avere sempre pazienza e che le cose belle arrivano al momento giusto.

La squadra ha dato segno di grande maturità, ha sofferto nel primo tempo riuscendo lo stesso ad andare in vantaggio, ma poi ha legittimato la vittoria con un gran secondo tempo.

Vittorie in gare complicate come queste servono, perché non dimentichiamo che in passato è capitato di sfoderare buone prestazioni ma di perdere. Il calcio è così. Oggi abbiamo sofferto, ma siamo stati bravi tutti a portare a casa la vittoria.

Un anno fa lottavi per la salvezza con la Casertana, in questo campionato invece si sta facendo qualcosa di importante.

Credo in questa squadra, sono convinto che possiamo fare qualcosa di impor-



tante. Per questo motivo ho scelto di legarmi anche quest'anno alla Casertana e di restare anche quando a gennaio si era prospettava la possibilità di andare altrove. Con questa società mi trovo benissimo, ho dei compagni eccezionali e

sappiamo che siamo tutti uniti per il progetto che stiamo portando avanti sin dall'inizio del torneo. Ognuno di noi sa che deve sempre farsi trovare pronto.

@radiocasertatv



Espurghi
S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

ALE' CASERTANA / IL PARERE DI MISTER GAUTIERI

La Casertana è in una condizione fisica e mentale eccezionale

Allora mister Gautieri, commentiamo questa vittoria della Casertana su un campo non facile, quello di Caravaggio, dove ha affrontato l'Atalanta U23. La Casertana, come abbiamo detto la scorsa settimana, ha dato dimostrazione di forza, ha dato prova che comunque in questo momento sa il fatto suo, è una squadra molto matura che è riuscita a trovare il gol anche nel momento negativo della partita. Non era semplice vincere a Caravaggio contro l'Atalanta perché comunque è una squadra di qualità. La Casertana domenica ha dato veramente una dimostrazione di grandissima forza e in questo momento è una delle squadre insieme al Benevento più in forma del campionato e potrebbe dar fastidio a tantissime squadre da qui alla fine, fino ai play-off. Mister, e per di più, alla Casertana mancano ancora alcuni calciatori che devono rientrare. Vedi il nostro libero, speriamo di averlo pronto per lunedì prossimo perché Kontek verrà squalificato per l'espulsione di sabato scorso. Questo è un vantaggio perché così Coppitelli può avere la squadra completa per questo sprint finale. Mancano cinque partite più i play-off. Se nei momenti in cui ti mancano dei giocatori importanti tu riesci a fare degli ottimi risultati, è normale che poi quando arrivi alla fine recuperando ques-

ti giocatori che ti possono determinare e tanto in un mini torneo, sappiamo come funzionano i play-off, penso che c'entra poco il discorso tecnico-tattico ma molto di più il discorso fisico, mentale, quello del temperamento. In questo momento qui la Casertana, avendo questi giocatori fuori importanti, ha ottenuto dei risultati incredibili. Sono convinto che nei play-off e in questo finale di campionato è la squadra da battere indipendentemente dal discorso del posizionamento di classifica perché il play-off è relativo al discorso del dove arrivi. Puoi avere qualche piccolo vantaggio se arrivi secondo o terzo ma penso che i play-off li vincano molto spesso le squadre che stanno meglio fisicamente e mentalmente, e in questo momento qui la Casertana è una squadra che sta bene sotto tutti gli aspetti. Sarei molto contento se la Casertana vincesse il campionato perché è una società sana dove ci sono persone serie, dirigenti che vogliono costruire e vogliono programmare cosa che in Italia, anche se non si dice, ma neanche si fa. A Caserta ciò che si programma si cerca sempre di realizzarlo. La Casertana la paragono molto all'Atalanta di Percassi perché anche lì se si programma una cosa oggi per l'anno prossimo, l'anno prossimo ciò che hanno programmato diventa reale. Auguro tutto il bene alla Caser-

tana perché è una società giusta per chi lavora a Caserta. C'è il collega Pascarella che vuole porti una domanda. Le volevo chiedere cosa cambia nella gestione di una rosa nel momento in cui hai a disposizione tutti i giocatori recuperando gli infortunati con i nuovi acquisti che sono stati fatti nel mercato di gennaio il fare delle scelte può accontentare qualche giocatore ma scontentare qualche altro, nella gestione di una rosa ampia come fa un allenatore a mantenere l'equilibrio tra una rosa molto ampia? Penso che quando tu arrivi a un momento della stagione con una posizione di classifica così importante, avendo avuto anche dei momenti di grande difficoltà credo che questi problemi nella Casertana non ci sono, non esistono. Evidentemente c'è un allenatore che guarda il discorso meritocratico dando un equilibrio al gruppo ed evidentemente all'interno del gruppo ci sono giocatori che comunque ragionano non con l'io ma con il noi e questo penso che sia molto importante. Nel discorso Casertana c'è l'equilibrio giusto indipendentemente dal fatto di chi va in campo, è normale che chi non gioca sicuramente non è contento ma evidentemente ha sposato la causa. Ci sono delle regole ben precise dove sappiamo se si arriva fino in fondo in un campionato come ques-

to tutti ottengono dei benefici indipendentemente dal fatto se fai 10 partite o ne fai 30 a fine campionato, quando viene proposto un giocatore della Casertana viene proposto un giocatore che ha fatto bene in una rosa importante. Come vedi la partita della Casertana lunedì prossimo contro una squadra che ieri è stata anche un pochino sfortunata come il Sorrento? Penso che tutte le partite in questo momento sono difficili, specie quando il campionato si accorcia tutti devono raggiungere i propri obiettivi: chi la salvezza e chi spera nei playoff. La Casertana sa che partite facili non ce ne sono e credo anche che la sconfitta di Siracusa le è servita molto per ritornare con i piedi per terra, Le sconfitte non sempre possono solo far male, tante volte possono fare anche bene e in questo caso qui la Casertana ha imparato la lezione. Con il Sorrento non è una partita assolutamente facile e questo sicuramente lo sa quanto riguarda il discorso della classifica, sul discorso del terzo posto, se lo possono sicuramente giocare tutte quelle dal secondo al sesto. Potrebbe essere un posizionamento importante. Io resto della mia idea che indipendentemente dal fatto di arrivare terzo o quarto, se una squadra sta bene fisicamente e mentalmente può arrivare fino in fondo non ci dimentichiamo che non tantis-



simi anni fa il Cosenza Tutto può succedere vinse il campionato da @radiocasertatv. ottavo in classifica.

A Puccianiello frazione di Caserta all' Oratorio Giovanni Paolo II della parrocchia Santissimo Nome di Maria è nato il Club Darts Caserta

Un'occasione per curiosi e appassionati per conoscere questo sport appassionante, grazie alla disponibilità del parroco Don Carmine Ventrone. Il Presidente del Club è Mario Di Fratta e al suo fianco il vicepresidente Francesco Petrone I due fondatori hanno deciso di diffondere lo sport delle freccette a tutta la provincia per imparare questa disciplina che da Roma in su e nel resto d' Europa e' molto praticato Sarà l'occasione per organizzare tornei ed eventi svela il Presidente Di Fratta parliamo di un gioco che ti fa rilassare e allo stesso tempo mantiene alta la concentrazione uno sport semplice che ti permette anche di impegnare la mente dovendo raggiungere determinati punteggi



In Italia è molto praticato tra centro e nord qui sta impiegando un po' di tempo ma con l'aiuto del mio socio Francesco Petrone sono certo che riusciremo nel nostro intento Di Fratta lancia un'altra sfida : non è la prima volta che gestisco un' attività ho avviato ben tre circoli Darts per poi lasciare in corso d'opera Adesso siamo pronti per questa nuova avventura e abbiamo già diversi iscritti al nostro Club Darts.

SEPI SRL

Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE

SEBASTIANO COSENTINA - PIO DEL GAUDIO - GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016 - Fax 0823 279449

LA CORSA AL MIGLIOR PIAZZAMENTO PLAYOFF

BENEVENTO 76	CATANIA 65	SALERNITANA 60	COSENZA 59	CASERTANA 56	CROTONE 52
Cosenza	LATINA	POTENZA	BENEVENTO	Sorrento	A. Cerignola
SALERNITANA	Az Picerno	Benevento	Foggia	CAVESE	GIUGLIANO
Cavese	CROTONE	TRAPANI	AZ PICERNO	A. Cerignola	Catania
GIUGLIANO	Potenza	AZ Picerno	Trapani	LATINA	CASARANO
A. Cerignola	ATALANTA U23	FOGGIA	CAVESE	Giugliano	Latina

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA

QUANDO SI GIOCANO I PLAYOFF - LE DATE UFFICIALI

PRIMO TURNO PLAYOFF DOMENICA TRE MAGGIO SECONDO TURNO PLAYOFF MERCOLEDÌ 6 MAGGIO	SECONDO TURNO FASE NAZIONALE Andata: Domenica 17 maggio Ritorno Mercoledì 20 maggio	FINALE Andata: Martedì 2 giugno Ritorno: Domenica 7 giugno
PRIMO TURNO FASE NAZIONALE Andata: Domenica 10 maggio Ritorno: Mercoledì 13 maggio	FINAL FOUR Semifinali Andata Domenica 24 maggio Ritorno Mercoledì 27 maggio	

ALE' CASERTANA / PIETRO MARTINO

Questa Casertana merita poter lottare nei playoff per la Serie B

Buonasera Pietro. Grazie a Peppe Frondella che ha fatto da tramite e grazie alla società che ti ha permesso di poter stare qui con noi questa sera. Sei a Caserta da un bel po' di tempo, per quanto riguarda la città ti sei ambientato?

Sei diventato uno dei perni di questa Casertana, come accaduto per De Lucia e poi per Butic l'esordio non è stato facile.

Siamo sempre sotto una lente di ingrandimento, ci sta che il tifoso possa essere scettico all'inizio. Magari non conoscendoci bene, ci può stare, ma alla fine sono giudizi soggettivi, quindi lasciano il tempo che trovano. Succede anche ai grandi campioni.

La partita vinta sabato scorso ha rafforzato ancora di più le qualità di questa squadra, come ha detto Mr. Gautieri, questa squadra insieme al Benevento è la più in forma del momento e che è la candidata, come lo fu qualche anno fa per il Cosenza, a vincere i playoff. Cosa ne pensi, vista la tua esperienza, i tuoi passati?

Penso che sicuramente siamo una squadra che sta bene fisicamente e mentalmente, ma anche prima di questo periodo qua, perché comunque anche sotto Natale la squadra aveva collezionato diversi risultati utili consecutivi, se non sbaglio cinque o sei vittorie consecutive. In un campionato purtroppo capita anche gare co-

me quella di Siracusa. Se dovessimo continuare su questa strada potremmo essere una bella gatta da pelare per chi ci affronterà.

C'è il collega Rosario Pascarella che vuole farti una domanda. È stato come te l'eri immaginato il ritorno al calcio, nei mesi in cui non giocavi?

Avevo già vissuto un periodo in cui mi sono allenato da solo, parlo del periodo in cui mi ero fatto male e sono stati tanti mesi, però non è stata la stessa cosa, perché comunque in questa situazione ero sano, quindi non avevo le stesse sensazioni. Chiaramente il rientro me lo aspettavo meno traumatico, nel senso che non pensavo di soffrire così tanto le misurazioni del campo, le sensazioni di quando sbagli, di quando fai un errore, che conta. Quindi è stato diverso e non me lo aspettavo così, però d'altra parte, forse è stato meglio prendere una batosta subito, che ti riporta subito con i piedi per terra.

Anche il collega Panice vuole farti una domanda. Ora hai conosciuto bene tutti i tuoi compagni e sai la forza dei singoli, le possibilità che hanno. Una domanda che interessa molto ai tifosi, in previsione dei play-off, anche conoscendo le altre squadre, essendo tu un esperto della categoria. Secondo te, la Casertana in questi play-off che ruolo può avere?

Cambia molto lo scenario

di dove possa collocarsi una squadra o fino a dove può arrivare, non saprei darti veramente una stima, penso che se riusciamo a finire nel modo migliore questa regular season, ci possiamo togliere qualche soddisfazione. Poi dire dove possiamo arrivare, non posso perché non sono un veggente, spero di arrivare più in fondo possibile. Mi piacerebbe sicuramente conquistare la Serie B e poterci tornare con la Casertana, sarebbe perfetto.

Una considerazione, spesso mi interfacio con Peppe Frondella e lui mi dice che quest'anno abbiamo, oltre che a dei bravi calciatori, tutti bravi ragazzi. Inoltre, come ti stai trovando a Caserta? La città ti piace?

Per quanto riguarda il gruppo, sono qui da gennaio e qualcuno lo conoscevo, altri li ho conosciuti durante il percorso. Quello che posso dirti è che è un gruppo meraviglioso, nel senso che poche volte mi sono ritrovato con così tanti bravi ragazzi, e oggi in un mondo come questo è difficile. Per quanto riguarda il discorso di Caserta, la conosco già perché, come ho detto in un'altra intervista, mio papà è di un paese qua vicino e quindi avevo già vissuto un pochino la città, chiaramente non come la sto vivendo ora. Io, mia moglie e il bimbo ci troviamo molto bene.

Pietro, due cose. Innanzitutto adesso ci hai incuriosito e ci, devi dire di dove sei, poi c'è un messaggio con delle domande oltre al collega Pascarella che vuole farti un'al-

tra domanda.

Nicola Russo dice: *Martino va subito confermato e sarà il nostro capitano in futuro, poi ha anche il sangue casertano.* Michele Iannotta: *complimenti Martino, in ogni partita sei sempre uno dei migliori in campo.* Giovanni Ragazzino, *grande Martino, volevo chiederti, visto che sei sempre tra i migliori in campo, tranne la partita di esordio a Siracusa, a cosa è dovuta quella prestazione sottotono? Dal fatto che non giocavi una partita ufficiale da tanto o dal fatto che tutta la squadra ha giocato la peggiore partita della stagione?*

Quante domande! Iniziamo prima da quella del di dove è la tua famiglia e poi passo alle altre. Mio papà è di San Cipriano d'Aversa, abbastanza vicino.

Per quanto riguarda Siracusa, penso che sia stato un po' l'esordio. Io non giocavo da tanto e ritrovarmi a giocare in un campo di dimensioni normali, è stato difficile ritrovarmi. Poi il Siracusa, nonostante la loro situazione societaria, è una squadra di grandissima qualità, allenata veramente bene, erano veramente organizzati, ci hanno messo tanto in difficoltà. Io ho commesso un errore, ma è stata una giornata complicata per tutti. Per quanto riguarda il ruolo, negli ultimi due o tre anni in Serie B, il 90% delle partite le ho giocate da braccetto. Ho veramente pochi ricordi di partite dove ho fatto il terzino. Ho la fortuna di essere un giocatore duttile che riesce anche ad adattarsi in va-



rie zone del campo, e questo mi permette di giocare in più ruoli, ma non è assolutamente un problema giocare sia a destra che a sinistra. Sulla possibilità di conquistare il terzo posto, può essere crediamo, perché comunque alla fine sono quattro punti. Chiaramente non mancano tante partite, aspettiamo e cerchiamo di capire. Quello che è certo è che noi ci proveremo, poi bisogna capire che non dipende solo da noi. Fossimo già terzi, dipenderebbe solo da noi, ma dipende anche un po' dai risultati delle altre partite.

Volevo chiederti come giudichi questo girone C e se ti aspettavi questo tipo di livello qualitativo?

Devo essere sincero, vedendo le squadre come sono attrezzate, sì, mi aspettavo

un livello alto. Non mi aspettavo però, così tanto ritmo, perché la Serie B paradossalmente in alcune situazioni il ritmo è un po' più basso, magari trovi attaccanti più concentrati su un certo tipo di situazioni, piuttosto che nel pressing. Qui ci sono squadre che ti pressano veramente a tutto campo, con attaccanti che corrono tanto, centrocampisti che corrono tanto, le palle inattive sono molto, molto, molto importanti. Questa Serie C l'ho trovata diversa da quando l'ho fatta io quattro anni fa, direi. Diciamo, più livellata. E' vero che c'erano squadre come Bari e Palermo che facevano un calcio importante rispetto magari alle squadre un pochino più piccole. Oggi mi sono reso conto che tra le squadre anche un pochino più piccole, tra virgolette, senza voler denigrare nessuno, ci sono realtà che veramente hanno squadre organizzate e corrono. E' veramente un buon livello. Dopo la partita di Siracusa ero scosso non solo per l'errore, per tutto quanto, ho detto, cavolo, vanno veramente forte. Lo stesso Picerno, il Potenza, l'Altamura, il Casarano, comunque sono realtà che magari vengono da diversi anni di dilettanti, ma che sono ben strutturate, squadre ben organizzate, allenate bene, con giocatori forti, e molti di questi li ho incontrati anche in Serie B. Quindi penso sia veramente un buon livello.

@radiocasertatv

BAR MEGARO



vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

B&B CHAPEAU

Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)

344 7927955

360 744983

bbchapeau@gmail.com

CODICE CIN: IT061018C1YE4KGXMX

Sono 27 anni che il Sorrento non conquista punti a Caserta

L'ultima volta che il Sorrento è uscito dal "Pinto" senza rimetterci le penne è stato poco più di 27 anni fa. All'epoca finì a reti bianche in quella che era l'ultima edizione del Campionato Nazionale Dilettanti prima della trasformazione in Serie D. Da allora ben 10 sconfitte di fila, di cui tre tra i professionisti e ben sette in D. Le più recenti particolarmente dolorose nel punteggio, specialmente quella avvenuta tre anni fa nella stagione del ritorno in C dei rossoneri (3-0). Quella mazzata avrebbe potuto abbattere anche un toro in una fase assai delicata del campionato. Nessuno ormai cullava più sogni di gloria. Eppure la squadra di Maiuri ebbe la meglio in volata sulla Paganese, sul più bello, in barba ad ogni rassegnazione ambientale. Successivamente il 5-2 che spezzò ogni velleità di play-off dei costieri, fino al recentissimo 4-0 con un Sorrento virtualmente salvo ma irritante e svuotato di ogni ambizione. Insomma, che la Casertana sia una bestia nera per il Sorrento, quasi come uno stalker ossessionato, è un dato inoppugnabile.

Tuttavia questa allergia da falchetto potrebbe restare confinata pur sempre nel limbo di un semplice ragionamento statistico, se non fosse che i rossoneri attraversano un momento di recessione che ne sta mettendo persino a rischio una salvezza diretta che dopo il successo sul Siracusa (ultimo stagionale e risalente a un mese fa) sembrava certa. Le quattro sconfitte consecutive interrotte solo dal magro pareggio di domenica col Crotone, configurano uno stato di crisi che non ammette più passi falsi. Come si sia arrivati a ciò è presto detto: il Sorrento nelle ultime 15 partite ha racimolato appena 14 punti e sarebbe teoricamente penultimo davanti al Foggia in questa mini classifica. Ma di allarmante c'è che, dopo il giro di boa, in trasferta è rimasto sistematicamente a mani vuote, perdendo sette volte su sette e invertendo un trend che, invece, gli aveva permesso di ottenere proprio fuori dal "Viviani" quei punti necessari per tenersi a galla. Colpa anche di certi arbitraggi? Certamente. Gridano vendetta i due rigori assai dubbi che hanno

deciso la sfida di Cosenza o quello non concesso a Monopoli per un evidente fallo di mani. La società in questo senso si è fatta sentire pubblicamente e anche in più di una circostanza. Ma il livello approssimativo di una certa classe arbitrale resta più forte di qualsiasi rivendicazione. Poi restano sul tappeto i problemi di una squadra che dal punto di vista prestazionale si è involuta lontano da Potenza, alternando sprazzi di audacia e organizzazione come a Cosenza o Cerignola, a black-out mortiferi come a Cava, Casarano, Trapani o Latina. E i tre punti mancano dal blitz con l'Atalanta di tre mesi fa. Fortuna che al "Viviani" qualcosa è cambiato rispetto ad girone di andata parecchio appassito. Serpini, va detto, le ha tentate davvero tutte, malgrado la sua media punti (poco più di uno a partita rispetto allo 0,92 di Conte) si sia abbassata strada facendo. Arrivato proprio alla vigilia del derby con la Casertana, ha provato ad imporre il proprio credo tattico che prevede comunque una linea difensiva a quattro, modificandosi per forza di cose

nelle settimane successive. Oggi la difesa a tre è un elemento imprescindibile, al limite è il reparto offensivo che può variare con l'utilizzo di due sottopunte alle spalle dell'attaccante. Soluzione praticata in alcune gare ma che sarà difficile vedere a Caserta, con la probabile conferma invece di un 3-5-2 atto a garantire una maggiore copertura a Capezzi che si vedrebbe ai lati due mediani (Cuccurullo e uno tra Potenza e Cangianiello) capaci di fare interdizione ed accompagnare la manovra. Inamovibili Crecco a sinistra e Del Sorbo tra i pali, a destra più Portanova che l'ex Paglino, al centro possibile il ritorno di Fusco sul centrodestra al fianco di Solcia e Colombini sul lato opposto. In avanti, uno tra Sabbatani e Ricci assisterà D'Ursi. Spezzare una lunga traduzione negativa al "Pinto" e tornare a fare punti in trasferta per non rischiare di arrivare ad aprile con l'acqua alla gola. Almeno provarci, sfruttando magari la generosità di un avversario che, già forte e bello di suo, tra i suoi pregi ha anche quello di far giocare gli altri.

LA SERIE A CEDE LA SCENA ALLA NAZIONALE

Per Napoli-Milan, nuovo sold out al Maradona

I TIFOSI CREDONO NEL SORPASSO

Dopo la sosta per le nazionali, occhi puntati su Napoli-Milan: Gli azzurri potranno contare sul pubblico delle grandi occasioni, con il Maradona che farà registrare l'ennesimo sold out. Dopo i numeri record delle ultime due gare interne, il Maradona riaprirà le proprie porte ai tifosi lunedì 6 aprile alle ore 20.45, nel giorno di Pasquetta, quando a Fuorigrotta arriverà il diavolo Rossonero per la ripresa del campionato. Saranno almeno in cinquanta mila i tifosi allo stadio per la sfida ai rossoneri che può valere il

sorpasso in classifica. Sono 12 i calciatori del Napoli convocati dalle proprie Nazionali per impegni internazionali: Meret, Buongiorno, Spinazzolae Politano; Italia, Elmas; Macedonia, De Bruyne e Lukaku; Belgio, Gilmour e McTominay; Scozia, Lobotka; Slovacchia, Hojlund; DanimarcaMilinkovic-Savic; Serbia, Olivera; Uruguay. In questo momento nell'infermeria del Napoli restano ancora Di Lorenzo, reduce dall'intervento al piede sinistro eseguito a inizio

febbraio, approfittando dell'infortunio al ginocchio rimediato contro la Fiorentina; Rrahmani, fermo dalla sfida con la Roma per un problema alla coscia sinistra; Neres, fuori dal Sassuolo e operato a fine gennaio alla caviglia sinistra; e Vergara, ko nel corso del primo tempo con il Torino per una lesione distrattiva della fascia plantare del piede sinistro. E proprio dall'infermeria arrivano buone notizie per Antonio Conte: Di Lorenzo e Rrahmani sono prossimi al rientro. Ci sarà invece anco-

ra da attendere per rivedere in campo Neres e Vergara. Iniziano intanto già le prime manovre per pianificare la prossima stagione: Il Napoli si inserisce con decisione nella corsa a Leon Goretzka, uno dei parametri zero più ambiti dell'estate. Non ci sono soltanto club di Premier League e in Italia Inter e Milan sulle tracce del centrocampista in scadenza a giugno con il Bayern Monaco e che non rinnoverà il contratto, ma anche il Napoli. Manna ha nuovamente inserito il nome del tedesco

classe 1995 tra le opportunità da monitorare in vista della prossima stagione, pur consapevole della pesante concorrenza. Il nome di Goretzka è stato accostato al Napoli già nei mesi scorsi con una proposta contrattuale concreta e importante del club azzurro al centrocampista tedesco, che congelò sia questa offerta che quelle arrivate dalla Premier League in attesa di una chiamata del Barcellona e del suo tecnico Flick. Intanto il Napoli lavora per blindare McTominay, in sca-

denza nel 2028: "Ha altri due anni di contratto, c'è un rapporto sano con i suoi agenti, ha espresso la volontà di restare, ne stiamo parlando senza fretta", ha detto Manna qualche giorno fa parlando del futuro dello scozzese. Le parti sarebbero vicine a un accordo per il prolungamento di altri due anni. In stand-by invece i discorsi legati ad Anguissa dopo l'infortunio rimediato a novembre con la nazionale, e a Spinazzola.

Antonio Miele

BEPPE SAVOLDI, MISTER DUE MILIARDI

Indimenticabile centravanti, icona del calcio italiano, è scomparso all'età di 79 anni



Non è stato solamente un grande centravanti, tra i più prolifici della sua generazione. È stato un emblema del calcio italiano, un simbolo di un'intera generazione di tifosi che negli anni Settanta popolavano gli stadi e attendevano la storica trasmissione 90° minuto per vedere i goal della giornata di campionato in televisione. Giuseppe Savoldi, per tutti Beppe, ha scritto indelebili pagine di storia nel nostro sport: ha collezionato 405

presenze in Serie A e 168 reti, vincendo la classifica marcatori nella stagione 1972-73. È stato capocannoniere per ben tre volte in Coppa Italia. Eppure non è mai riuscito realmente a imporsi con la maglia della Nazionale, vestita solamente in 4 occasioni; l'unico goal all'attivo con l'Italia risale a un'amichevole contro la Grecia il 30 dicembre 1975. La sua carriera ha preso il via il 29 agosto 1965 tra le file dell'Atalanta, era il

match di Coppa Italia contro il Verona ivi segnò anche una rete. La settimana successiva, Atalanta-Fiorentina 1-1, timbra l'esordio in Serie A. Aveva 18 anni, l'allenatore Puricelli lo schiera come ala sinistra, ma le presenze sono discontinue. Subentrerà Angeleri sulla panchina degli orobici: dapprima relegato ai margini, Savoldi otterrà sempre più spazio da centravanti, il suo ruolo naturale. Il suo estro, il senso del goal, l'abilità nel gioco aereo sviluppato nel periodo in cui si cimentò nel basket, emersero quando l'impegno venne ripagato fino ad arrivare in doppia cifra nella stagione 1967-1968. Gli valse la chiamata del Bologna, che l'acquisto nell'estate 1968 per una cifra pari a 175 milioni di lire più il cartellino di Sergio Clerici. In maglia rossoblù Savoldi esplose fino alla consacra-

zione: 95 reti in 277 presenze fino al 1975 (con una parentesi finale nella stagione 1979-1980, 33 presenze e 11 reti), due Coppe Italia conquistate nel 1969-1970 e 1973-1974, una Coppa Italia-Inglese nel 1970. Era titolare inamovibile, idolo della tifoseria, Savoldi è andato in doppia cifra in quasi tutte le stagioni. Un fatto curioso lo coinvolse suo malgrado. Durante Ascoli-Bologna stagione 1974-1975, realizzò una rete che il direttore di gara Enzo Barbaresco non convalidò: il pallone aveva varcato la linea di porta, da dietro la rete il raccattapalle Domenico Citeroni lo respinse volontariamente in campo, ingannando così l'arbitro che fece proseguire l'incontro. La storia venne altresì scritta nell'estate 1975, quando il Napoli ne acquisì le prestazioni atletiche per l'allora cifra monstre di 1

miliardo e 400 milioni di lire, più il cartellino - ancora una volta - di Clerici e la metà di quello di Rosario Rampanti. Savoldi divenne così *Mister due miliardi*, fu un idolo indiscusso anche all'ombra del Vesuvio dove collezionò 77 reti in 165 presenze, vinse la Coppa Italia 1975-1976 e la Coppa Italia-Inglese 1976, addirittura realizzò due poker in Napoli-Foggia 5-0 di campionato e Napoli-Juventus 5-0 di coppa. Per quanto il suo rendimento non fu mai oggetto di critiche, l'operazione che lo condusse a vestire la maglia azzurra fu aspramente contestata sia nel mondo del calcio professionistico, sia negli ambienti del capoluogo partenopeo in un periodo di forte recessione. Evidentemente qualcuno avrebbe voluto, quasi alla stregua di una provocazione, che una società sportiva s'impegnas-

se a risolvere i debiti della società civile. Alle proteste non vi presero parte i tifosi napoletani, inebriati sia dal colpo di mercato dell'intera sessione, sia dalla loro proverbiale passione sportiva: in un solo mese, il Napoli registrò la sottoscrizione di 75.000 abbonamenti per un totale di 3 miliardi di lire d'incasso. Terminò la carriera in Serie B nel 1983 con l'Atalanta, dove tutto ebbe inizio. Intraprese la carriera di allenatore, operando prevalentemente in Serie C. Negli anni Duemila è stato commentatore tecnico per Sky Sport e nelle varie televisioni locali, in particolar modo in trasmissioni che seguivano le squadre in cui ha militato. Si è spento nella giornata di giovedì all'età di 79 anni, la Serie A lo ricorderà con un minuto di silenzio nel prossimo turno.

Andrea Cardinale

Le reti di Tonali e Kean preservano il sogno azzurro, martedì sera la partita decisiva

NONOSTANTE TUTTO SIAMO ANCORA VIVI

Irlanda del Nord battuta 2-0, ora contro la Bosnia per un posto ai Mondiali

PRIMO PASSO. Prima di giovedì sera, i precedenti tra Italia e Irlanda del Nord erano fermi a 12. Il bilancio sorrideva agli azzurri 7 successi, 3 pareggi e una sola sconfitta. Sorrideva stando ai numeri, ma quel ko del 15 gennaio 1958 maturato a Belfast - risultato finale 2-1 - decretò la prima mancata qualificazione ai Mondiali. Il confronto numero tredici scaccia i pensieri maligni almeno in parte, perché il 2-0 ottenuto nella cornice di Bergamo permette alla Nazionale di giocare le ultimissime carte per volare in America la prossima estate. L'Italia vince al termine di una partita non soddisfacente sul piano del gioco, poco elettrizzante soprattutto nel primo tempo, sfornando una prestazione opaca nel primo tempo e vivace nella restante parte. In poche parole, un'Italia come al solito lontana dai fasti di un tempo ed era assai prevedibile, perché in pochi

mesi era impossibile assemblare una squadra in grado persino di contendersela con la Norvegia di Haaland. Però contava vincere per allungare l'agonia fino a martedì sera e il primo passo è stato compiuto, in attesa di una nuova battaglia calcistica.

CRONACA. Tutto esaurito allo Gewiss Stadium di Bergamo, stadio scelto appositamente dal commissario tecnico Gattuso. L'Italia prova a costruire, l'atteggiamento è offensivo e sono diversi i tentativi degli azzurri di sbloccare il risultato. Peccato che in realtà sono realmente pochi i pericoli scaturiti dalle occasioni create, sterili e inefficaci. Di fatto, delle undici conclusioni a rete soltanto due, quelle di Dimarco e Retegui sono finite nello specchio della porta avversaria. La grande chance è a firma nordirlandese, quando al 23' Galbraith sfrutta la superiorità numeri-

ca con Bastoni che scivola a terra, ma preferisce calciare in porta - tiro deviato, facile parata di Donnarumma - anziché servire l'accorrente Price liberissimo in area. In sostanza, il primo tempo mette in risalto la troppa prevedibilità dell'undici di Gattuso da un lato, l'accortezza in fase difensiva degli avversari dall'altro. L'Italia si sveglia nella ripresa e al 54' Charles salva in corner un diagonale di potenza da fuori di Kean; due minuti più tardi il portiere nordirlandese capitola su un tiro da lontano di Tonali, tra i più attesi della serata, in posizione perfetta per sfoderare il destro vincente dopo un cross di Politano respinto dalla difesa. È il goal che permette di scrollarsi di dosso ansie e paure di un passato piuttosto recente. Se ci fosse stato il raddoppio tra il 66' e il 69', quando Kean e Dimarco erano più vicini di quanto pensassero, avremmo

tirato noi tutti un sospiro di sollievo, nonostante l'Irlanda del Nord abbia fatto molto poco per impensierire Donnarumma e in generale la difesa azzurra. Esposito al 73' vede negarsi il possibile 2-0 sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Kean al 79' sfiora il goal in acrobazia. I tentativi andati a male costituiscono il preambolo dell'apoteosi a dieci minuti dal novantesimo con il sinistro dell'attaccante della Fiorentina, chirurgico nel colpire il palo interno per il raddoppio ora concretizzato.

FUTURO. È il momento di pareggiare i conti. La prima volta fu contro la Russia nello spareggio che mise in palio un posto ai Mondiali di Francia '98: 1-1 a Mosca, 1-0 a Napoli e gli azzurri all'epoca guidati da Cesare Maldini staccarono il pass. Le due volte successive sono ancora oggi nitide nelle

nostre menti. Nel 2017 contro la Svezia fu un amaro 1-0 di Stoccolma viziato dalla sfortunata autorete di De Rossi e il pari a reti bianche a San Siro; nel 2022 si adottò la formula attuale e la semifinale contro la Macedonia del Nord disputata a Palermo comportò la doccia fredda ad opera di Trajkovski. Per la quarta volta nella propria storia, gli azzurri sono chiamati a uno spareggio per entrare in un Mondiale. Un passo è compiuto, ma nella finale di martedì sera sarà opportuno - se non fondamentale - alzare l'asticella rispetto a quanto visto a Bergamo. Saremo di scena allo Stadion Bilino Polje di Zenica al cospetto della Bosnia ed Erzegovina, nazionale balcanica dell'eterno Edin Dzeko che ha eliminato ai rigori il Galles.

LE ALTRE. Alla Turchia di Vincenzo Montella basta una rete di Kadioglu per elimina-

re la Romania e accogliere a gran sorpresa il Kosovo, corsaro a Bratislava con un incredibile 4-3 ai danni della Slovacchia. Termina così il sogno di Lobotka e i suoi, al pari dell'Ucraina travolta in casa dalla furia della Svezia. Il 3-1 degli uomini agli ordini dell'inglese Potter certifica l'ormai competitività smarrita di una Nazionale che paga un ciclo fortemente condizionato dal conflitto tuttora in corso. Gli svedesi affronteranno la Polonia di Lewandowski e Zielinski, vittoriosa con fatica sull'Albania (2-1). La Danimarca liquida con un inequivocabile 4-0 la pratica Macedonia del Nord e martedì affronterà la Repubblica Ceca, costretta a regolare l'Irlanda ai rigori.

Andrea Cardinale

ANDREA LO BIONDO: LA COSTANZA È CIÒ CHE FA LA DIFFERENZA



Ci sono prestazioni che raccontano il momento di una squadra più di qualsiasi parola. Contro Faenza, Andrea Lo Biondo ha risposto presente con una prova solida da 12 punti, 8 rimbalzi e 2 assist, mettendo al servizio del gruppo energia, equilibrio e concretezza. Non solo numeri, ma un'idea chiara di pallacanestro: quella di chi sa che, nel lungo periodo, è la continuità a fare davvero la differenza. Andrea, contro Faenza hai chiuso con una prova completa. Che partita è stata per te e che sensazioni ti ha lasciato? **L'obiettivo era quello di tornare ad una vittoria ed ho provato a dare alla squadra ciò di cui aveva bisogno. Ognuno ha portato il suo contributo e siamo riusciti a portare a casa i due punti.** Il ritorno al PalaPiccolo ha coinciso con una vittoria importante: quanto pesa il vostro pubblico in queste

situazioni?

Il calore del nostro tifo ci ha sostenuto ed aiutato nonostante il periodo altalenante che stiamo attraversando. Vedere che il pubblico casertano continua a sostenerci ci dà sempre una marcia in più. In campo ti affidi più all'istinto o segui maggiormente le indicazioni tattiche del coach?

Credo che il momento della partita sia l'aspetto più importante. Portare solidità è sempre la priorità, quindi cerco di seguire il piano partita, ma riconosco anche l'importanza di saper sfruttare i vantaggi che si creano durante la gara.

Nel tuo ruolo, quanto conta la costanza rispetto al talento puro? **La costanza è essenziale. Non sempre sarà compito mio segnare tanto, ma la squadra avrà sempre bisogno di rimbalzi, difesa e solidità. Sono aspetti fondamentali anche nelle**

serate meno brillanti.

Ti è mai capitato di fare una giocata e pensare subito dopo "questa forse non dovevo provarla"? Come reagisci?

Certo! Gli errori fanno parte del gioco ed è importante saperli riconoscere. Bisogna avere la lucidità mentale per lasciarli alle spalle e pensare subito all'azione successiva.

IL VALORE DELL'EQUILIBRIO

Andrea Lo Biondo incarna perfettamente l'idea di giocatore funzionale al sistema: meno appariscente, ma indispensabile. Le sue parole raccontano una mentalità lucida, fatta di disciplina, letture e disponibilità totale. Perché in una squadra che vuole crescere davvero, non servono solo picchi di talento, ma certezze su cui costruire. E la costanza, in questo, resta la base di tutto.

Lorenzo Torre

Basket, Napoli torna alla vittoria e scaccia la crisi

Dopo sei pesanti sconfitte consecutive, la Guerri Napoli spera di essere uscita dal tunnel grazie al netta vittoria di domenica scorsa ai danni di Varese.

Quella con i lombardi era senza ombra di dubbio l'ultima spiaggia per i partenopei per non dover abbandonare anzitempo il sogno playoff e i ragazzi di coach Magro hanno risposto con una personalità non scontata per un gruppo così giovane. Il ritorno alla vittoria ha stretto qualche bullone sulla panchina azzurra che nelle ultime settimane era apparsa fortemente traballante ma è ovvio che adesso c'è da risolvere il problema della continuità che da inizio stagione pare essere la vera spina nel fianco di questa squadra.

Per fare un ulteriore passo verso la zona playoff Napoli è attesa domani dalla trasferta a Cremona (palla a due ore 17:00, diretta su LBA TV) in cui dimostrare di essere definitivamente usciti dalla crisi.

Per la Vanoli non si tratta di un finale di stagione facile: infatti, le sempre più insistenti voci di un possibile spostamento del titolo sportivo l'anno prossimo stanno "distruggendo" non poco la piazza che teme che il futuro della squadra si deciderà più dentro i palazzi della politica che dentro i palazzi dello sport.

Attualmente Cremona è appaiata con Napoli all'undicesimo posto in classifica con otto vittorie e quattordici vittorie ma senza ombra di dubbio nutre speranze di post season molto inferiori rispetto a quelle dei campani.

Come detto, vincere domani significherebbe accorciare sulla zona playoff che, nonostante le tante squadre in corsa, dista in realtà solamente due punti.

Emanuele Terracciano

dalla prima pagina dalla prima pagina dalla

La Juvecaserta tenta la rimonta

Roma, ma uno in più della Pielles Livorno nei confronti della quale i bianconeri vantano un saldo attivo negli scontri diretti.

Dopo la trasferta di Fabriano, D'Argenzio e compagni ospiteranno il Sant'Antimo il 4 aprile, poi le due sfide cruciali con Latina in trasferta e Virtus Roma in casa, come anticipato, il 19 aprile in casa con Ferrara e la chiusura il 26 aprile a Pesaro. Il quarto posto dovrebbe essere al sicuro, considerato il vantaggio di sei punti sul San Severo che ha una gara in meno a disposizione, tutto il resto verrà deciso in questo incandescente rush finale.

Ovviamente tutto dipenderà anche dallo svuo-

tamento dell'infermeria, alla vigilia delle gare decisive per la compilazione della griglia dei play-off.

Con il team al completo i bianconeri possono battere sia Roma che Latina, ma bisogna prima vincere, domani sera (ore 18.00), a Fabriano contro un team che deve ancora blindare la salvezza, considerato il vantaggio di soli quattro punti dal fanalino di coda Virtus Imola, e cercare di sgusciare fuori dalla zona play-out.

Il team marchigiano viene da una netta sconfitta al Palatiziano con la Virtus Roma dopo due successi con Jesi in casa e Ravenna in trasferta. Un team che è stato affidato all'assistente coach Elia Rossi dopo l'esonero di Luciano Nunzi. Un

bilancio positivo per Rossi con tre vittorie sue sei gare. Una trasferta, ovviamente, da non sottovalutare, specialmente in questo finale di regular season. Per quanto concerne il roster, la società già tra novembre dicembre ha fatto qualche cambio, rinforzandosi con l'esterno Abege e il pivot Jakub Wojciechowski, centro polacco di formazione italiana, e tagliando l'ala-pivot Diarrà e il capitano Centanni poi passato a Fidenza. Nel girone A, Vigevano ha messo una seria ipoteca sulla leadership mentre c'è una corsa a tre per il secondo posto tra Orzinuovi, Gema Montecatini e San Vendemiano.

Pino Pasquariello



CLASSIFICA SERIE B GIRONE B



Benacquista Ass. Latina	50	PSA Basket Casoria	28
Pielles Livorno	50	Umana San Giobbe Chiusi	28
GVM Roma 1960	48	OraSi Ravenna	22
PAPERDI JUEVECASERTA 2021	46	Power Basket Nocera	20
Allianz Paziienza San Severo	40	Cons. Leonardo Dany Quaranta	18
Luiss Roma	38	Adamant Ferrara	18
UP Andrea Costa Imola	34	Ristopro Fabriano	18
Tema Sinergie Faenza	30	Consultinvest Loreto Pesaro	16
General Contractor Jesi	30	Virtus Imola	14
Solbat Golfo Piombino	28	Malvin	

IL TURNO

LUISS ROMA
GVM ROMA 1960
PESARO
PIELLES LIVORNO
LATINA
COSTA IMOLA
BASKET CASORIA
FERRARA
FAENZA
VIRTUS IMOLA
CHIUSI
BASKET NOCERA
JESI
SAN SEVERO
**FABRIANO
JUEVECASERTA**
DANY QUARRATA
RAVENNA



Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

**CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE**

**Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089**



OFFERTE VALIDE DAL 27 MARZO AL 6 APRILE 2026

buona PASQUA

2006 - 2026

Supermercati

OFFERTE VALIDE
DAL 27 MARZO AL 6 APRILE 2026

MONTALI & TOSINI
PROSCIUTTO
DI PARMA DOP
STAGIONATO
24 MESI
24.90 €/KG

2.49
l'etto

FINDUS
PISELLI NOVELLI
1 KG

3.49

COCA COLA
• CLASSICA
• ZERO
2 X 1,5 L

2.49
0.83 €/L

BAULI
GRANDI FIRME
UOVO DI CIOCCOLATO
• LATTE • FONDENTE
• LUI • LEI
210 G

7.99
38.05 €/kg

BAULI
COLOMBA
• CLASSICA 1 KG
• DI VERONA 1 KG
• GRANSOFFICE
900 G

4.89

oppure
3.89
con una spesa
minima di 30€*

Dal 27 marzo
al 6 aprile
ogni 20€ di spesa
con la tua carta Essere Decò

RICEVI
SUBITO

5€

BUONO SCONTO

utilizzabile nei giorni
7 | 8
aprile

su una spesa minima di 30€
con la tua carta Essere Decò

* Il buono sarà rilasciato con scontrino unico
(multipli inclusi), non cumulabile
con altre iniziative in corso e spendibile nel punto vendita emittente.

supermercatedeco.multicedi.it

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

buona PASQUA

BAULI
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
• HELLO KITTY
• JURASSIC WORLD
190 G

9.90
52.11 €/kg

MONDO
ALLEGRO
UOVO DI CIOCCOLATO
• AL LATTE
• FONDENTE
800 G

10.90
13.62 €/kg

BAULI
GRANDI FIRME MORO
UOVO DI CIOCCOLATO
FONDENTE EXTRA 70%
280 G

15.90
56.79 €/kg

PERUGINA
UOVO DI CIOCCOLATO
LE SPECIALITÀ
• AL LATTE
• CLASSICO
• CON BISCOTTO
• FONDENTE
• CLASSICO - 70%
245 G

8.90
36.33 €/kg

BAULI
BACI UOVO DI CIOCCOLATO
VARI GUSTI
265 G

9.90
37.36 €/kg

DOLCI PREZIOSI
UOVO DI CIOCCOLATO
• TOM & JERRY
• PRINCESS
150 G

5.90
39.33 €/kg

BALLOCCO
UOVO DI CIOCCOLATO
AL LATTE
• WINX
• EMILY IN PARIS
• STUMBLE GUYS
• MIRACULOUS
240 G

8.50
35.42 €/kg

SPELARI
GALATINE UOVO DI CIOCCOLATO
CON GRANELLA DI GALATINE
• CLASSICO
• AL LATTE
CON GRANELLA DI BISCOTTO
230 G

9.90
43.04 €/kg

CRISPO
UOVO DI CIOCCOLATO
SSC NAPOLI
FAZZOLETTO
220 G

11.90
54.09 €/kg

MARIE ANGE
DI COSTA
UOVO DI CIOCCOLATO
DUBAI STYLE
250 G

14.90
59.60 €/kg

WITOR'S
OVETTI
VARI GUSTI
210/230 G

2.99

KINDER
UOVO DI CIOCCOLATO
• CLASSICO
• FONDENTE
340 G

15.99
47.85 €/kg

KINDER
GRAN SORPRESA
UOVO DI CIOCCOLATO
VARI PERSONAGGI
150 G

11.99
79.95 €/kg

KINDER
GRAN SORPRESA
GIGANTE
UOVO DI CIOCCOLATO
• POKEMON
• AVENGERS
• DISNEY PRINCESS
350 G

19.99
62.47 €/kg

GASTRONAUTA
UOVO DI CIOCCOLATO
• AL LATTE CON GRANELLONE
DI NOCCIOLE - DI MANDORLE
AL GUSTO DI CARAMELLO SALATO
• FONDENTE CON GRANELLONE DI NOCCIOLE
• BIANCO CON GRANELLONE DI PISTACCHI
570 G

10.90
29.46 €/kg

GASTRONAUTA
UOVO DI CIOCCOLATO
CON NOCCIOLE INTERE
• FONDENTE
• AL LATTE
350 G

14.90
42.57 €/kg

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Scopri la spesa online su decoCasa.multicedi.it

DOLFIN
UOVO DI CIOCCOLATO
VARI PERSONAGGI
220 G

6.90
34.50 €/kg

VANINI
UOVO DI CIOCCOLATO
• FONDENTE
• COCCO E MANDORLA
• BIANCO CON GRANELLA
DI PISTACCHIO SALATO
• DI BISCOTTO
CON CARAMELLO
• AL LATTE, POP CORN
CARAMELLATO E SALE
280 G

9.90
35.36 €/kg

DOLCE & TOYS
UOVO DI CIOCCOLATO
VARI PERSONAGGI
250 G

9.90
39.60 €/kg

NOVI
UOVO DI CIOCCOLATO
• NOCCIOLATO
• LATTE INTENSO
• FONDENTERO
• BIANCO
210 G

11.90
56.67 €/kg

NOVI
UOVO DI CIOCCOLATO
• NOCCIOLATO
• LATTE INTENSO
• FONDENTERO
• BIANCO
210 G

19.90

PERINOTTI
UOVO DI CIOCCOLATO
NOCCIOLATO
• CLASSICO
• FONDENTE
350 G

14.90
42.57 €/kg

LA SVISSA
UOVO DI CIOCCOLATO
• GIANDUIA
• CREMINO
350 G

14.50
41.43 €/kg

NOVI
UOVO DI CIOCCOLATO
• NOCCIOLATO
• LATTE INTENSO
• FONDENTERO
• BIANCO
210 G

17.90
55.80 €/kg

CONDORELLI
OPERA DEL CAVALIERE
UOVO DI CIOCCOLATO
• AL LATTE CON NOCCIOLE
• FONDENTE
• CON NOCCIOLE
• CON MANDORLE
• BIANCO CON PISTACCHI
350 G

15.90
45.43 €/kg

LINDT
LINDOR BAG
• LATTE
• FONDENTE
70% CACAO
112 G

3.99
35.62 €/kg

LINDT
UOVO DI CIOCCOLATO
• NOCCIOLATO
• NOCCIOLATO
• LINDOR LATTE
320 G

19.90
62.19 €/kg

LINDT
UOVO DI CIOCCOLATO
VARI GUSTI
240 G

12.90
53.75 €/kg

MAXI UOVO
• SKEIDOL
• SABAN
• MASCHIO - FEMMINA

8.90

Dal 23.03.2026 AL 6.04.2026
ACQUISTA ALMENO 10 EURO
DI PRODOTTI PASQUA LINDT*

IN PALIO
OGNI GIORNO
LA MAGLIA
DELLA TUA SQUADRA
PERSONALIZZATA!
E AD ESTRAZIONE FINALE
VINCI
L'ABBONAMENTO
ALLO STADIO**

LINDT
UOVO DI CIOCCOLATO
• NOCCIOLATO
• NOCCIOLATO
• LINDOR LATTE
320 G

19.90
62.19 €/kg

LINDT
UOVO DI CIOCCOLATO
VARI GUSTI
240 G

12.90
53.75 €/kg

MAXI UOVO
• SKEIDOL
• SABAN
• MASCHIO - FEMMINA

8.90

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331.6198940 e ricevi le offerte!

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

GALBANI
SANTA LUCIA
RICOTTA
3.90 €/KG

0.39
l'etto

MIELE
GRANO COTTO
500 G

0.79
1.58 €/kg

PANEANGELI
FECOLA DI PATATE
250 G

0.89
5.56 €/kg

PANEANGELI
FECOLA DI PATATE
250 G

2.99
18.69 €/kg

NATURA VIVA
FRUTTA CANDITA
MACEDONIA
100 G

0.89
8.90 €/kg

CHIRICO
PREPARATO
PER PASTIERA
544 G

4.99
9.17 €/kg

GRANAROLO
BURRO
200 G

1.89
9.45 €/kg

ERIDANIA
ZEFIRO
ZUCCHERO
EXTRAFINE
1 KG

1.39

STREGA ALBERTI
LIQUORE
5 CL

1.49
29.80 €/L

PANEANGELI
ZUCCHERO A VELO
• CLASSICO
• VANIGLIATO
125 G

0.79
6.52 €/kg

EMILIA
GOCCE DI CIOCCOLATO
• FONDENTE
• EXTRA 160 G
• EXTRA 70% 140 G
• BIANCO 140 G

2.49

TORTE E TORTE
PASTIERA DI GRANO
900 G

9.50
10.56 €/kg

La Pastiera

Secondo una leggenda antica, la pastiera nacque come offerta simbolica alla primavera. Gli abitanti portavano ingredienti come grano, uova, ricotta e zucchero per celebrare la natura che rinasceva. Ogni ingrediente rappresentava abbondanza, fertilità e nuova vita, trasformando il dolce in un simbolo di festa, speranza e rinnovamento.

Scansiona il QR Code e scopri come prepararla

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331.6198940 e ricevi le offerte!

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA
(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30) SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA TAVOLINO INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLAN-

Dario Giannini, il settore automobilistico vive una transizione profonda

L'ELETTRICO È IL FUTURO DEL MERCATO DELL'AUTO



Il settore automobilistico sta vivendo una transizione profonda, guidata da normative ambientali sempre più stringenti e innovazioni tecnologiche. Ecco un quadro sintetico della situazione:

Direzione delle vetture elettriche (EV)

Standardizzazione e Prezzi: L'obiettivo principale è il **raggiungimento della parità di prezzo** con le auto a combustione. Questo sta avvenendo grazie al calo del costo delle bat-

terie e a processi produttivi più snelli (come il "megacasting").

Tecnologia delle batterie: Si sta passando dalle attuali ioni di litio verso le **batterie allo stato solido** (promettono più autonomia e ricariche in 10 minuti) e batterie LFP (Litio-Ferro-Fosfato), più economiche e durevoli.

Software-Defined Vehicles: L'auto elettrica sta diventando uno "smartphone su ruote", dove il valore è dato più dal **software** (guida assistita, servizi connessi) che dalla meccanica.

Scenario dei motori endotermici (ICE)

Il bando europeo: L'Unione Europea ha fissato al **2035** lo stop alla vendita di nuove auto a benzina e diesel. Molti produttori (come Volvo o Mercedes) hanno già annunciato passaggi al "full electric" anche prima di quella data.

E-fuels e Idrogeno: Resta aperta una finestra per i motori tradizionali alimentati da **carburanti sintetici** (e-fuels), che permetterebbero di mantenere il motore a scoppio con un impatto di CO2 neutro. Tuttavia, sono al momento

costosi e destinati a nicchie o auto di lusso.

Mercato dell'usato e Paesi extra-UE: Mentre in Occidente il declino è tracciato, i motori endotermici continueranno a dominare per decenni nei mercati in via di sviluppo e nel settore dell'usato globale.

In sintesi, l'elettrico è il **target tecnologico dominante**, mentre il motore termico si sta spostando verso un ruolo residuo, legato all'ibridazione o a carburanti speciali.

Dario Giannini



Nissan Qashqai con
e-POWER
La rivoluzione dell'ibrido.



ZERO ZTL, ZERO BOLLO, ZERO LIMITAZIONI.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,3 a 51 l/100 km emissioni CO₂ da 119 a 116 g/km.

Autocaserta

Uscita Caserta Sud Direzione Maddaloni Benevento
info@autocaserta.it www.autocasertasrl.it

Autocaserta srl

Vendita, ricambi e assistenza

concessionaria



ISUZU



SCHERMA CASERTANA: STELLA D'ORO DEL CONI AL PRESIDENTE DE SIRE

I riconoscimenti deliberati dalla Commissione Centrale anche per dirigenti e tecnici di varie Federazioni-La cerimonia di premiazione a fine anno



GIUSTINO DE SIRE



GIUSEPPE FOGLIA



MONICA DI GIACOMOANTONIO

Scherma casertana sempre sugli scudi nei riconoscimenti attribuiti dal Coni centrale a dirigenti e tecnici della periferia sportiva meritevoli. Per l'anno sportivo 2024/2025 il massimo riconoscimento, cioè la Stella d'Oro al merito sportivo, è stata assegnata a Giustino De Sire, Presidente della Schermistica «Pietro Giannone» di Caserta, tra le società più antiche di Terra di Lavoro, caratterizzata da importanti risultati a livello tecnico sportivo

con la sua punta di diamante l'azzurra di spada Sara Maria Kowalczyk. L'onorificenza al presidente De Sire è stata completata con quella attribuita ad un'altra dirigente dello stesso club Monica Di Giacomantonio, peraltro componente di Commissioni Centrali della Federschermata, premiata dal Coni con la Stella al Merito Sportivo d'argento.

Ma altri dirigenti e tecnici operanti all'interno delle più importanti società sporti-

ve casertane sono stati ritenuti meritevoli dalla Commissione Centrale Benemerenze del Coni di un riconoscimento e cioè nell'ambito dei dirigenti con la Stella d'Argento a Tommaso Tartaglione, presidente della sezione di Caserta dell'Unione Italiana Tiro a Segno, che opera presso il Poligono di San Clemente a Caserta; a Giuseppe Affinito, storico fiduciario della Federazione Italiana Palla Tamburello; a Oreste Manzella, animatore del mondo del calcio

e dirigente Ansmes; con la Stella di Bronzo a Giuseppe Mele presidente regionale della Federazione Baseball e Softball; e a Gianluigi Rotondo, responsabile provinciale della Fidas (Federazione Armi sportive). Tre le Palme al Merito Tecnico assegnate a Giuseppe Foglia, maestro di boxe, responsabile del Gruppo Sportivo Fiamme Oro presso il Centro Sportivo "Pino Daniele" a Caivano; a Teodoro Fiore, allenatore di karate, papà del campione mondiale Mat-

teo; a Francesca Seguel-la, già componente della Des Softball Caserta, tecnico federale. L'istruttoria delle pratiche relative agli insigniti è stata curata dai dirigenti del Coni Caserta con il Delegato Michele De Simone e il coordinatore tecnico sportivo Giuseppe Bonacci, che in questi giorni sono impegnati anche nella predisposizione dell'elenco degli aspiranti alle onorificenze dell'annata sportiva 2025/2026 che verranno ufficializzate

all'inizio del 2027. Per quanto riguarda la consegna dei riconoscimenti relativi al 2024/2025 è fissata, come al solito, la tradizionale cerimonia agli inizi del prossimo mese di dicembre; ai dirigenti e tecnici già ufficializzati, a breve si aggiungeranno gli atleti prescelti sempre dalla Commissione Centrale Benemerenze del Coni per i risultati conseguiti nell'annata sportiva 2024/2025.



IDEA DONNA  VIA SANTA GROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

La Barchessa della Reggia di Caserta UN TESORO RITROVATO



sta struttura architettonica, un tempo splendida e funzionale, era stata nascosta per decenni da armature, detriti e rifiuti, diventando simbolo del degrado urbano e della trascuratezza.

Il recente intervento di recupero non si limita a liberare la barchessa: l'operazione ha riportato alla fruizione anche il pratone adiacente, restituendo alla Reggia di Caserta un angolo prezioso, strategico e dalle enormi potenzialità culturali e turistiche. Per oltre vent'anni, infatti, quell'area era rimasta chiusa e inaccessibile: gli accumuli costanti di rifiuti e i lavori incompiuti avevano impedito qualsiasi forma di utilizzo o valorizzazione, lasciando un vuoto in un contesto storico e architettonico di enorme rilievo.

Un luogo con una storia lunga e significativa

La barchessa ha radici profonde nella storia cittadina. Già nel 1962, Giacinto Bosco, figura di spicco nella Pubblica Amministrazione italiana,

immaginava quell'area come polo strategico per la formazione e la cultura amministrativa, anticipando la nascita della Scuola Nazionale d'Amministrazione a Caserta. Successivamente, l'area ha ospitato il Centro Residenziale e Studi e l'Archivio di Stato, sebbene quest'ultimo non sia mai stato completato nella palazzina della Caserma Pollio. Questo lungo percorso di progettazione e di utilizzo parziale testimonia il ruolo centrale dell'area nella vita pubblica e culturale della città.

Un'opportunità di rinascita culturale e sociale. Oggi, liberando la barchessa, Caserta si trova davanti a una straordinaria opportunità. L'area può diventare uno spazio vivo, aperto alla cultura, agli eventi, ai convegni internazionali e alla fruizione dei cittadini. Il recupero offre la possibilità di

creare un luogo che non sia solo monumento, ma anche centro di incontro, aggregazione e iniziativa culturale, restituendo alla città un patrimonio architettonico e storico di inestimabile valore.

Memorie e legami con la comunità

Per molti casertani, la barchessa non rappresenta solo un edificio, ma un pezzo della loro storia personale e collettiva. Era il luogo dei giochi d'infanzia, dei cavalli e dei concorsi ippici, degli autografi dei campioni che vi si esibivano. Liberarla significa restituire alla città un pezzo di memoria collettiva, un simbolo tangibile di resilienza, rinascita e speranza per il futuro. Ogni pietra, ogni arco e ogni prato racconta storie di vita quotidiana, di passione e di impegno civico, rendendo questo spazio non solo bello, ma profondamente significativo.

Verso un futuro aperto e condiviso

La barchessa ritrovata può diventare un fulcro di iniziative culturali e turistiche, un luogo dove cittadini, studenti, turisti e appassionati possano incontrarsi, imparare e celebrare la storia di Caserta. La restituzione di questo spazio alla comunità è un segnale chiaro di rinascita: un esempio di come la cura, la valorizzazione e l'attenzione al patrimonio possano trasformare luoghi abbandonati in centri di vita sociale, culturale e turistica.

Caserta, quindi, non riacquista solo una struttura architettonica: recupera un pezzo della sua identità, della sua memoria e delle sue possibilità future, confermando che anche luoghi trascurati possono ritrovare bellezza, funzione e significato.

Arianna Carrino

Dopo circa trent'anni di abbandono, la prima barchessa a corona del piazzale della Reggia di Caserta è finalmente

tornata alla luce. Situata sull'emiciclo di Piazza Carlo III, nei pressi della Scuola Nazionale d'Amministrazione, que-

Patrimonio in pericolo: il Casino Reale di Vaccheria abbandonato al destino



Nel cuore del borgo di Vaccheria, il Casino Reale di Vaccheria si erge oggi come simbolo di un passato glorioso e di un presente segnato dall'abbandono. Un tempo dimora nobiliare e centro di vita culturale, l'edificio versa ora in uno stato di degrado evidente: muri scrostati, giardini incolti e parti strutturali a rischio deterioramento irreversibile.

Costruito per rappresentare prestigio e raffinatezza, il Casino Reale conserva ancora testimonianze architettoniche e

artistiche di grande valore. Tuttavia, la mancanza di manutenzione e progetti di recupero ne compromette seriamente la conservazione. La comunità locale e le associazioni culturali lanciano un appello urgente per interventi di restauro e valorizzazione, con l'obiettivo di restituire alla struttura la dignità e la fruibilità che merita.

Il caso del Casino Reale di Vaccheria rappresenta un monito per la tutela dei beni storici minori in Italia: senza attenzio-

ne e investimenti, importanti patrimoni culturali rischiano di scomparire, privando le generazioni future di un legame tangibile con la storia del territorio.

Restaurare e valorizzare il Casino Reale non significa solo salvare un edificio, ma anche preservare l'identità e la memoria del borgo, trasformando un simbolo di abbandono in un'opportunità di rinascita culturale e sociale.

Arianna Carrino

Bachim Srl

Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079 e-mail: bachimsrl@gmail.com




Concessionario



Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

Caserta cresce ma resta tra le più povere: redditi troppo bassi, il divario con il Nord è ancora enorme.

Il reddito delle famiglie aumenta anche nel Mezzogiorno, ma Caserta si conferma tra le province più in difficoltà. La ripresa non basta a colmare una distanza strutturale. Cresce, ma resta indietro. È questo il paradosso che emerge dai dati sul reddito disponibile delle famiglie nella provincia di Caserta, ancora una volta tra le ultime in Italia nonostante segnali di miglioramento. Secondo l'analisi di Unioncamere e del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, il Mezzogiorno registra nel 2024 una crescita del

reddito superiore rispetto al Centro-Nord. Un dato che coinvolge anche Caserta, dove l'aumento si inserisce in una dinamica più ampia di ripresa. Ma il dato percentuale non racconta tutta la storia. Con un reddito pro-capite di 15.288 euro, Caserta si colloca infatti tra le province più povere del Paese, superando solo realtà come Agrigento e Foggia. Un posizionamento che evidenzia un ritardo profondo e radicato nel tempo. Il confronto con le aree più ricche è netto. A Milano il reddito pro-cap-

ite supera i 36mila euro, più del doppio rispetto a Caserta. Un divario che non si spiega solo con la congiuntura economica, ma riflette differenze strutturali legate a occupazione, produttività e opportunità. Ed è proprio qui che emerge il limite della crescita attuale. Perché se da un lato Caserta beneficia di un incremento del reddito, dall'altro questo aumento non è sufficiente a ridurre in modo significativo la distanza accumulata negli anni. Come sottolinea Gae-

tano Fausto Esposito, il quadro nazionale è oggi più articolato: alcune province del Sud mostrano segnali di dinamismo, mentre parte del Centro-Nord rallenta. Tuttavia, questo riequilibrio è ancora troppo debole per cambiare le gerarchie economiche. Nel caso di Caserta, il problema non è solo quanto si cresce, ma da dove si parte. Il livello di reddito resta infatti ben al di sotto della media nazionale, con un gap che nel Mezzogiorno supera il 20%. Una distanza che si

riflette direttamente sulla qualità della vita e sulle possibilità di sviluppo del territorio. Un elemento positivo, però, c'è. Nel 2024 la crescita del reddito ha superato l'inflazione, consentendo alle famiglie di recuperare almeno in parte potere d'acquisto. Per un territorio come Caserta, questo significa maggiore capacità di spesa e un possibile impulso al commercio locale. Ma non basta per parlare di svolta. Senza un rafforzamento strutturale dell'economia - più lavoro stabile, investimenti e servizi ef-

ficienti - il rischio è che la crescita resti episodica. E che Caserta continui a occupare le ultime posizioni nelle classifiche nazionali, pur registrando miglioramenti. La fotografia che emerge è quindi chiara: Caserta non è più ferma, ma non corre abbastanza. E finché la crescita non sarà accompagnata da un reale recupero del divario, resterà una provincia che migliora, senza però riuscire davvero a raggiungere il resto del Paese.

Giovanna Paolino

BOXE E FORMAZIONE A NOCERA INFERIORE 80 studenti del Liceo "Quercia" protagonisti tra ring e didattica



di Giovanna Paolino

Il 21 marzo 2026 il PalaCoscioni ha ospitato la "Nuceria - Paganorum Boxing Night": un'esperienza formativa per le classi dell'indirizzo sportivo tra organizzazione, competizione e orientamento. Sabato 21 marzo 2026 il PalaCoscioni ha fatto da cornice alla "Nuceria - Paganorum Boxing Night", evento organizzato da OPI Since 82 e Thunder Boxing Club, trasmesso anche in diretta e on demand sulla piattaforma

DAZN. Una serata dedicata al grande pugilato, ma anche alla formazione e al coinvolgimento delle nuove generazioni. Protagonisti dell'iniziativa anche gli studenti del Liceo "Federico Quercia" di Marcianise, indirizzo sportivo: sono stati 80 i ragazzi coinvolti, appartenenti alle classi 3N, 4N e 5N, che hanno partecipato nell'ambito del progetto #FormazioneScuolaLavoro. Gli studenti hanno vissuto un'esperienza diretta sul campo, affiancando da vicino l'organizzazione e osservando le dina-

miche di un evento sportivo di livello. La manifestazione ha proposto anche incontri di rilievo, con due sfide titolate sul ring, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con l'ambiente professionistico della boxe e con le diverse figure coinvolte nella gestione di un evento complesso. L'iniziativa si inserisce in un percorso didattico più ampio che punta a integrare teoria e pratica, permettendo ai ragazzi di sviluppare competenze trasversali e di orientarsi verso possibili sbocchi professionali nel mondo dello sport. L'esperienza sul campo rappresenta infatti un elemento centrale del progetto, utile a comprendere non solo l'aspetto agonistico, ma anche quello organizzativo, gestionale e comunicativo. Un ruolo importante è stato svolto dai docenti tutor Irene Cere, Antonio Di Matteo e Luciano Andrea, che hanno accompagnato gli studenti durante l'intero percorso. Fondamentale anche il contributo del dott. Alessandro Golino, in qualità di esperto esterno, che ha supportato le attività formative offren-

do un collegamento diretto con le competenze richieste nel settore. A sottolineare il valore dell'iniziativa è intervenuta anche la Dirigente Scolastica del Liceo "Federico Quercia", dott.ssa Tiziana D'Errico, che ha evidenziato come esperienze di questo tipo rappresentino "un'opportunità concre-

ta per avvicinare gli studenti al mondo reale dello sport, integrando conoscenze teoriche e competenze pratiche, e favorendo al tempo stesso orientamento, responsabilità e crescita personale". L'esperienza del 21 marzo ha così rappresentato un momento significativo di crescita per gli studen-

ti, chiamati a vivere lo sport non solo come spettatori, ma come parte attiva di un contesto reale. Un'occasione che conferma il valore della formazione integrata e la capacità dello sport di diventare strumento educativo e di orientamento concreto verso il futuro.



CASEIFICIO ARTIGIANO
De Nicola

PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE) TEL. 0823 838354

VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
(DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW)
TEL. 0823 825822

Casagiove, la preside Eugenia Carfora incontra la città: confronto sul patto educativo sociale



di Giovanna Paolino

Si è svolto a partire dalle ore 19:00 di martedì 24 marzo, presso la Chiesa di San Michele Arcangelo, l'incontro con la dirigente scolastica Eugenia Carfora, figura simbolo dell'impegno educativo e civile in Campania. Un appuntamento molto partecipato che ha trasformato la chiesa in un luogo di dialogo, riflessione e condivisione sui temi dell'educazione e del futuro delle nuove generazioni. L'iniziativa, inserita nel ciclo "La Preside incontra la città", ha

registrato una significativa presenza di cittadini, famiglie e soprattutto di tantissimi giovani, protagonisti attivi della serata e segno evidente di un forte bisogno di ascolto e confronto su temi che riguardano il loro percorso di crescita. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per ribadire il valore dell'educazione come leva di cambiamento sociale. Al centro del dibattito il tema "Il patto educativo sociale 2024-2027", un progetto ambizioso che punta a costruire una rete stabile tra scuola, istituzioni,

famiglie e realtà del territorio. Un modello di collaborazione che mira non solo a contrastare fenomeni come la dispersione scolastica, ma anche a offrire ai giovani strumenti concreti per immaginare e costruire il proprio futuro in maniera consapevole e responsabile. Nel suo intervento, la dirigente Eugenia Carfora, alla guida dell'Istituto superiore "Francesco Morano" del Parco Verde di Caivano, ha condiviso la propria esperienza maturata in un contesto complesso, diventato negli anni simbolo di riscat-

to attraverso la scuola. «La scuola deve essere un presidio di inclusione e di speranza - ha affermato -. Nessun ragazzo deve sentirsi escluso o destinato all'abbandono. Il nostro compito è costruire ogni giorno percorsi capaci di accogliere tutti, valorizzando le diversità e contrastando con forza la dispersione scolastica». Parole che hanno trovato grande attenzione tra i presenti, in particolare tra i giovani, molti dei quali si sono riconosciuti nelle difficoltà e nelle opportunità descritte dal-

la dirigente. A promuovere l'iniziativa è stato don Stefano Giaquinto, parroco impegnato da anni nel recupero dei giovani e nella lotta contro le diverse forme di devianza. Nel suo intervento ha evidenziato la necessità di un impegno condiviso: «La comunità educante non può delegare: deve essere presente, vicina, capace di ascoltare. Ogni giovane recuperato è una vittoria per tutti. Solo creando relazioni autentiche possiamo contrastare le forme di disagio e offrire alternative reali». Il parroco ha sottolineato come la parrocchia, insieme alle altre realtà del territorio, possa rappresentare un punto di riferimento fondamentale per i ragazzi, soprattutto nei contesti più fragili. L'incontro è stato introdotto da Simone Palmiero e Maila De Simone, referenti della Pastorale Giovanile, che hanno posto l'accento sull'importanza del coinvolgimento attivo dei giovani nei percorsi educativi. Le conclusioni, affidate a Giada Caiazza e Domenico Iannotta, hanno rilanciato la necessità di costruire una rete educativa stabile e

duratura, capace di andare oltre i singoli eventi e incidere concretamente sul territorio. L'iniziativa, promossa dal Consiglio Pastorale Familiare della parrocchia, ha visto il sostegno di diverse realtà locali, tra cui la BCC Terra di Lavoro, la Comunità Incontro e l'Istituto Aldo Moro, a testimonianza di una sinergia sempre più forte tra istituzioni, associazioni e mondo educativo. Uno degli elementi più significativi della serata è stata proprio la massiccia presenza di giovani, che hanno seguito con attenzione gli interventi e partecipato con interesse al confronto. Un segnale importante, che conferma quanto le nuove generazioni abbiano bisogno di punti di riferimento credibili e di spazi in cui poter esprimere dubbi, idee e aspirazioni. L'incontro si è concluso in un clima di grande partecipazione e condivisione, lasciando un messaggio chiaro: solo attraverso una collaborazione concreta e continua tra scuola, famiglia e territorio è possibile costruire opportunità reali e restituire speranza ai giovani.

Caserta, turismo e partecipazione: Abbac chiede più spazio nel progetto DMOA Caserta

Si riaccende il dibattito sul futuro della governance turistica locale.

L'associazione Abbac esprime infatti forte preoccupazione per la propria esclusione dal comitato promotore della nuova DMO (Destination Management Organization), un organismo ritenuto strategico per lo sviluppo e la promozione del territorio. Una posizione

che sorprende, soprattutto considerando il peso che l'associazione rappresenta: oltre 2000 posti letto, una componente significativa dell'offerta ricettiva locale e un vero motore economico per l'area. Proprio per questo, Abbac sottolinea l'importanza di un

coinvolgimento diretto nei processi decisionali legati al turismo. Pasquale Miranda, coordinatore provinciale, ha espresso con chiarezza il punto di vista dell'associazione: «È inaccettabile che il nostro settore venga ignorato in un progetto che abbiamo sostenuto fin dall'inizio. La nostra voce è fondamentale per il successo di questa iniziativa». Parole che riflettono non solo disappunto, ma anche la volontà di contribuire in maniera attiva e costruttiva. Sulla stessa linea anche Agostino Ingenito, presidente regionale, che ha ribadito come il dialogo tra pubblico e privato sia un elemento imprescindibile per costruire strategie efficaci: «Abbiamo sempre chiesto di essere parte attiva nel processo decisionale. È essenziale che venga riconosciuta l'importanza del nostro comparto e garantita una rappresentanza adeguata». Nonostante le criticità, il tono dell'associazione resta aperto al confronto. L'auspicio è quel-

lo di avviare un dialogo costruttivo che possa portare a una revisione della composizione del comitato e a un maggiore equilibrio tra le diverse realtà coinvolte. «Ci aspettiamo un dialogo costruttivo e una revisione della composizione del comitato», ha concluso Miranda. «Solo così potremo lavorare in-



sieme per valorizzare davvero il potenziale turistico di Caserta. In un momento in cui il turismo rappresenta una leva fondamentale per la crescita economica locale, l'inclusione e la collaborazione tra tutti gli attori del settore appaiono più che mai decisive per costruire un futuro condiviso.

Gianluca Feola

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio
a lievitazione
naturale

IL TUO PANE
QUOTIDIANO



Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

San Leucio, 250 anni di storia sociale: successo per la giornata dedicata alla memoria storica della Real Colonia borbonica.

Era il 1776 quando Ferdinando IV di Borbone trasformò un insediamento produttivo in un esperimento sociale senza precedenti: *la Real Colonia di San Leucio, 250 anni di vita*. Oggi a 250 anni di distanza, quel modello di umanesimo produttivo è stato al centro del dibattito mercoledì mattina all'interno del complesso monumentale del Belvedere, una giornata che ha unito la memoria storica alla valorizzazione del patrimonio artistico della provincia di Caserta. *La Real Colonia di San Leucio ha celebrato i 250 anni. La celebrazione è avvenuta in presenza degli eredi dinastici del ramo italo-francese della Casata del Borbone delle Due Sicilie*. La mattinata di mercoledì è iniziata con i saluti istituzionali della commissaria straordinaria del Comune di Caserta **Daniela Caruso** che ha evidenziato l'importanza storica dell'evento per il capoluogo di Terra di Lavoro: <<Il Belvedere patrimonio dell'Umanità è custode di una meravigliosa esperienza davvero memorabile che connota questa comunità orgogliosa di proseguire un percorso di valorizzazione dei suoi tesori. Ringrazio la Fondazione Orizzonti per l'iniziativa che ha consentito la giusta celebrazione di questo fantastico evento>>. Importante la presenza del principe **Carlo, Duca di Castro**, con la sua consorte, la principessa **Camilla**, e sua sorella principessa **Beatrice**. A fare gli onori di casa alla famiglia reale

borbonica il presidente della Fondazione Orizzonti **Giuseppe Menniti**: <<La presenza delle Altezze reali mercoledì scorso a San Leucio, è la testimonianza di un forte legame umano ancora esistente con l'intera comunità>>. L'evento di mercoledì è stato importante perché oltre alla partecipazione di tutte le autorità civili, imprenditoriali, associative, culturali, militari, universitarie, e politiche della città di Caserta, ha visto poi come dibattito centrale, l'esperienza sociale d'avanguardia nata per la volontà borbonica. Il modello della comunità leuciana non rappresenta solo la seta e la manifattura d'eccellenza, San Leucio era un grande laboratorio di civiltà, regolato dal **'Codice Leuciano'**. Un sistema che già, nel Settecento, anticipava temi di grande attualità, temi che oggi sono di grande importanza per la nostra società contemporanea: la parità di genere, l'istruzione obbligatoria e la tutela della salute. Un forte esempio di welfare ante litteram fondato sulla dignità del lavoro e della persona, capace di portare in tutto il mondo i pregiati tessuti leuciani nei grandi palazzi istituzionali. Ad aprire i lavori del convegno il professor **Antonio Tisci**. Dopo appunto i saluti istituzionali della commissaria straordinaria del Comune di Caserta, della prefetta **Lucia Volpe** e del presidente della Fondazione Orizzonti **Giuseppe Menniti**, ad introdurre la platea nella argomentazioni

principali del convegno lo storico e saggista **Paolo Mieli**. Lo storico saggista ha evidenziato ai microfoni dell'emittente televisiva Radio Caserta Tv la centralità dell'evento casertano: <<Considero l'evento organizzato dalla Fondazione Orizzonti nell'ambito dei festeggiamenti dell'Anno Leuciano, un fattore determinante che mira a restituire, visibilità, centralità, sul piano nazionale ed internazionale, ad un territorio che per primo in Europa, ma soprattutto in Italia, diede vita ad un grande modello di 'socialismo illuminato'>>. Una discussione importante che ha visto la partecipazione dell'intero capoluogo di Terra di Lavoro, un segnale di grande attenzione e di rispetto per il territorio e la sua storia. Il grande momento di massima solennità introdotto da Paolo Mieli ha visto l'intervento del principe **Carlo** e la principessa **Camilla di Borbone delle Due Sicilie**: <<Ciò che nacque a San Leucio non appartiene ad una famiglia, ma appartiene all'Italia, all'Europa, alla grande storia di libertà, lavoro, dignità, ma anche a tutte le grandi famiglie che hanno contribuito alla realizzazione del sito. E forse è proprio questa la grande lezione di San Leucio: le società più giuste nascono quando lavoro, dignità, parità di genere, e comunità diventano un grande progetto>>. La principessa **Camilla di Borbone** ha invece espresso: <<Nel celebrare i 250 anni della storia del Real Sito di San Leucio, si

festeggia anche il diritto alla felicità che ci ha dato il Codice Leuciano ed è per me una meravigliosa emozione. San Leucio rappresenta una fantastica pagina della nostra storia, in cui le donne hanno avuto un ruolo centrale non solo nella produzione, ma nella costruzione di una comunità fondata su equilibrio e rispetto>>. La posa della prima pietra della Real Colonia, è avvenuta proprio il 25 marzo, l'uguaglianza giuridica tra uomo e donna riconosciuta dal suo Statuto paritario e celebrata a Caserta dal 6 all'8 marzo scorso in occasione del Festival **"Caserta - la città delle donne"** che ha messo in luce i talenti e le eccellenze femminili, la presentazione del libro *'Storie operaie'* di Fosca Pizzaroni, che racconta la storia delle lavoratrici impegnate nelle fabbriche seriche di San Leucio tra il 1950 e il 2018, sono tutte tessere di un puzzle con lo scopo di offrire una importante narrazione del territorio. <<La giornata di mercoledì verrà scritta nei libri di storia del capoluogo casertano, siamo pronti a celebrare l'eredità, ma soprattutto l'identità storica che San Leucio ci ha consegnato- ha dichiarato ai microfoni di Radio Caserta Tv Menniti- siamo pronti a raccogliere questo lascito con la promessa di costruire un futuro che sia all'altezza di valorizzare l'intero patrimonio artistico dei nostri Beni culturali in provincia di Caserta. Tanto scetticismo sul rilancio del borgo di San Leucio, nessuno



credeva che gli avvenimenti dell'epoca nel 2024 potessero dare una svolta. Oggi c'è tanta ammirazione, finalmente possiamo dirlo che la strada del cambiamento è tracciata. Le persone si stanno rendendo conto delle grandi capacità ed opportunità che San Leucio e Caserta offrono per dimostrare al mondo intero un nuovo grande modello di vita basato sulla parità di genere, sui diritti, sulla bellezza, tematiche sociali e cultura. Oggi uniamo le forze, candidiamo la nostra città a punto di riferimento nazionale ed internazionale>>. Durante la cerimonia sono stati consegnati agli eredi storici delle famiglie se-

riche targhe di onorificenza, un segnale di grande attenzione e di rispetto verso la classe imprenditoriale del territorio casertano. Presentato anche il progetto visivo *'ID San Leucio'*, una indagine tecnica e antropologica sulla contemporaneità del sito, attraverso gli scatti del fotografo Antonio Biasiucci che ha offerto alla platea una significativa riflessione sull'identità del luogo. In conclusione anche la presentazione dell'associazione *'Amici di San Leucio'* per contribuire alla valorizzazione culturale della Real Colonia.

Giacinto Di Patre

IL FESTIVAL DEL VERDE-GIARDINI DEL VOLTURNO 2026

L'11 e 12 aprile l'evento al Parco San Bartolomeo a Caiazzo
Lunedì 30 conferenza stampa di presentazione dell'evento



Torna nei giorni 11 e 12 aprile il Festival del Verde-Giardini del Volturno, in programma nel parco San Bartolomeo Green Events in località Pantaniello di Caiazzo. Si tratta di una delle poche manifestazioni "fieristiche" inserite nel calendario produttivo di Terra di Lavoro, caratterizzato dalla continuità organizzativa, visto che l'edizione 2026 è la quindicesima promossa dall'Associazione Giardini del Volturno. La conferenza stampa di presentazione del Festival del Verde/Giardini del Vol-

turno è fissata per lunedì 30 marzo alle ore 11 presso il Ristorante Le Colonne in viale Douhet a Caserta, nel corso della quale gli organizzatori illustreranno il ricco programma di attività inserite tra i numerosi stand dedicati ai prodotti tipici del Medio Volturno e dell'Alto Casertano. Si parlerà anche dei vari appuntamenti celebrativi e cioè del Premio "Loreto Marziale" intestato al fondatore del Parco San Bartolomeo, scomparso prematuramente qualche anno fa; del concorso di gastronomia tra gli

studenti di alcuni Istituti Alberghieri della provincia di Caserta; dei Premi Green Care e Garden Club Caserta dedicati ai operatori del verde; del Premio Orchidea assegnato ad animatori e cultori dell'ambiente; infine del Premio Volturno promosso nell'occasione dall'Associazione Stampa della provincia di Caserta. La consegna del prestigioso riconoscimento, raffigurante l'immagine del dio Volturno conservata nel Museo Campano di Capua, si svolgerà domenica 12 aprile in coincidenza con il Festival del Verde, presso il parco San Bartolomeo a Caiazzo nel corso di una cerimonia con inizio alle 12. Il Premio Volturno è un riconoscimento assegnato a personaggi del mondo istituzionale, imprenditoriale, professionale, artistico, culturale che abbiano operato a favore dello sviluppo del territorio attraversato dal fiume Volturno o che siano, nei settori considerati, originari dei Comuni frontali del più importante corso d'acqua del Sud.

**ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.**

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

ESPURGHI

TRASPORTO ACQUA POTABILE

BONIFICA AMIANTO

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI

MANUTENZIONI EDILI

NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO

RIFIUTI PERICOLOSI E NON

IMPRESA DI PULIZIE

GIARDINAGGIO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA

SMALTIMENTO INERTI

ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa

VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

Caserta, Una lectio del Generale Burgio al Museo Olivetti



È stata una lezione di cittadinanza attiva quella svolta presso il Museo Dinamico della Tecnologia Adriano Olivetti. L'incontro tra il Generale di C.A. Car-

melo Burgio, i giovani del Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni e la redazione di Informare sul tema "legalità ed informazione" ha trasformato una mattinata di studio in un laboratorio di analisi storica e civile, moderato dal direttore del Museo, Mauro Nemesio Rossi.

Si è discusso della storia del "Modello Caserta", una stagione di contrasto alla criminalità organizzata che non ebbe precedenti perefficiacia e capillarità. Un successo figlio dell'azione repressiva dei Carabinieri guidati allora dall'allora colonnello Burgio e di una straordinaria sinergia con la società civile.

A testimoniare quel clima è intervenuto Giovanni Solino, oggi direttore del Polo Museale della Provincia di Caserta, ma all'epoca presidente dell'associazione Libera. Solino ha rievocato i giorni in cui l'associazionismo affiancò culturalmente l'Arma, percorrendo le strade dell'agro aversano per sensibilizzare i cittadini alla denuncia: **"L'appoggio di Libera ai Carabinieri non era solo formale, era**

il segno che la popolazione non era più sola davanti ai clan".

Aniello Della Valle, Presidente dell'Ordine dei Geometri di Caserta, rivolgendosi direttamente agli studenti a fine incontro, ha lanciato un segnale sulla libera professione, che deve essere attenta e mai compromessa, considerato che l'edilizia è stata per decenni il terreno d'elezione della malavita organizzata. **"Nell'intraprendere questa carriera con passione - ha esortato Della Valle - sappiate che la vostra firma ha un valore etico. Non scendete mai a compromessi, perché la dignità professionale è l'unico argine contro l'infiltrazione criminale in un settore così delicato".**

Analizzando le guerre contemporanee, il Generale Burgio ha sostenuto che esse non ammettono l'improvvisazione dei governi economicamente più forti. Attraverso l'analisi dei casi di Afghanistan, Iraq e Libia, il Generale ha spiegato come l'assenza di un fine politico preciso nel dopo-conflitto porti inevitabilmente al fallimento strategico. Una constata-

zione su come la complessità del mondo odierno richieda competenze tecniche e visioni politiche chiare, ben lontane dalla superficialità dei populismi. Non è mancato un passaggio sui temi caldi del dibattito interno all'Arma e alla politica, come il "caso Vannacci". Burgio ha invitato a considerare le provocazioni e il pensiero del collega offrendo una chiave di lettura basata sulle regole, l'opportunità e il ruolo istituzionale di chi indossa la divisa. Rispondendo a Luca De Matteis della redazione di Informare, la creatura di Tommaso Morlando che dal 2002 presidia il territorio, agli studenti del Villaggio dei Ragazzi Ettore Bonino, Antonio Marotta, Simone De Cicco e Antonio Russo, ha suggerito di essere coerenti perché il giornalismo è un mestiere che richiede onestà intellettuale. In un'epoca di fake news e condizionamenti, servire il lettore senza farsi piegare dagli interessi degli editori o dai poteri forti rimane l'unico modo per onorare la professione.

Laura Ferrante

Un palcoscenico da cui brillare Il teatro come inclusione: il nuovo progetto dell'associazione "Bambini Speciali e Simpatici"



Dare voce a chi troppo spesso resta inascoltato, creare spazi di espressione autentica e costruire comunità: è da questi valori che nasce il nuovo progetto teatrale "Noi ragazzi unici e speciali" promosso dall'associazione "Bambini Speciali e Simpatici", realtà attiva sul territorio di Orta di Atella e impegnata nel supporto a bambini con le più diverse disabilità, non solo l'autismo.

Fondata da Michele Pisano, papà di due ragazzi speciali, Ludovico di 26 anni e di Giuseppe di 16, l'associazione si distingue da quasi un decennio per il suo impegno concreto a favore dei più inascoltati e delle loro famiglie. Attraverso attività come danza terapia, musicoterapia, ippoterapia e laboratori manuali, ha saputo creare percorsi inclusivi capaci di valorizzare ogni individuo nella sua unicità. Ma il teatro rappresenta qualcosa di ancora più profondo: un luogo dove le emozioni prendono forma e ogni sto-

ria trova spazio. Il nuovo progetto, ideato da Roberto Rosati ed intitolato "Noi ragazzi unici e speciali", non è passato inosservato a Tiziana Dirasco, direttrice del "Centro Studi Danza Tiziana Dance" che ha prontamente offerto una sponsorizzazione sostanziale, come pure alle associazioni "Autismo in movimento", "Liberi di sognare" e "Supereroi" ed importanti realtà del territorio come "Radio Mia" e "Radio On Play" che hanno offerto collaborazione e sponsorizzazione partecipata, poiché l'ideologia del lavoro di Rosati si inserisce proprio in questa visione da essi pienamente abbracciata. Non si tratta solo di mettere in scena uno spettacolo, ma di costruire un'esperienza condivisa in cui i bambini possano esprimersi liberamente, sviluppare fiducia e sentirsi parte di qualcosa di importante. Il teatro diventa così uno strumento educativo e sociale, capace di abbattere

barriere e pregiudizi. Un linguaggio universale che unisce, coinvolge e sensibilizza, portando il pubblico a guardare la diversità con occhi nuovi. Non è un caso che già in passato l'associazione abbia partecipato a esperienze teatrali significative, dimostrando quanto il palcoscenico possa essere uno spazio di crescita e inclusione.

Accanto ai bambini, un ruolo fondamentale è svolto dagli educatori, dagli artisti e dai volontari che accompagnano ogni fase del progetto, creando un ambiente accogliente e stimolante. Il coinvolgimento delle famiglie e della comunità rende questo percorso ancora più significativo, trasformandolo in un vero momento di condivisione collettiva. L'obiettivo è chiaro: sensibilizzare, includere e costruire opportunità. Perché, come ricorda lo stesso Michele Pisano, la diversità non è qualcosa da temere, ma una ricchezza da accogliere. Questo progetto teatrale è quindi un invito aperto: a partecipare, a sostenere, a credere in una cultura che non esclude, ma abbraccia. **Perché ogni bambino merita il suo posto sul palcoscenico da cui brillare, insieme.**

Rosalba Corsaro

Addio Castellano, il galantuomo del ciclismo italiano

Se n'è andato martedì scorso in silenzio, in punta di piedi, senza dare fastidio a quanti sarebbero convenuti a S. Agnello di Sorrento, dove era nato e vissuto, per tributargli l'ultimo saluto. Carmine Castellano il galantuomo del ciclismo italiano per 20 anni prima collaboratore e poi direttore del Giro d'Italia chiamato a coprire l'importante incarico proprio da Vincenzo Torriani il mitico "patron" per eccellenza che comprese subito le qualità dell'avvocato venuto dal Sud.

Per la carovana del Giro era "l'avvocato", gli amici e collaboratori più stretti lo chiamavano Elo, apprezzato e rispettato da tutti compreso i corridori.

Ho avuto il privilegio di essere stato suo collaboratore per tutto il tempo della sua permanenza in Gazzetta ma già ci conoscevo, eravamo stati dirigenti del comitato campano della federazione lui presidente, io componente della Commissione promozionale.

Tra l'altro lui era il riferimento di ciclismo della penisola sorrentina e come dirigente del Velo Sport S. Agnello organizzava ogni anno la Coppa Iaccarino per dilettanti nel cui albo d'oro compariva il nome di mio fratello Vincenzo.

Mi stimava ed io lo assecondavo in tutte le sue richieste, spesso mi pregava di rappresentare la Gazzetta nelle riunioni operative che si tenevano durante lo svolgimento del Giro ed alle quali non potevo partecipare per ovvie ragioni. Le mie relazioni erano "Vangelò" per lui, le accoglieva senza riserve come quando in una Tirreno/Adriatico di qualche anno fa nella tappa



che partiva da Sessa Aurunca con arrivo ad Isernia gli feci cambiare tutto il percorso in quanto la salita di Rocchetta e Croce era pericolosa non tanto n salita quanto nella discesa su Pietramelara, il fondo stradale era coperto da foglie molto pericoloso per i corridori.

Fui io a disegnare il percorso della cronometro Capua-Maddaloni del Giro 1985 vinta da Bernard Hinault che conquistò la maglia rosa e la portò fino alla conclusione a Lucca e quello della cronometro Telesse/Maddaloni del Giro 1995 vinta dallo svizzero Rominger anche lui in rosa fino a Milano.

Era la fine del 1999 quando mi chiamò: **"come devo fare con Don Salvatore, vuole un'altra cronometro, si parte da Roma e non posso fare una cronometro alla seconda tappa". Senti Carmine - gli dissi - chiama Don Salvatore e digli che non la puoi fare e gli proponi una tappa in linea.** Nacque così la Terracina/Maddaloni del Giro del 2000, vinta da Cristian Moreni, entrata nella storia del Giro come una delle

tappe più difficili per una bufera di acqua e vento che si abbatté sulla corsa nelle fasi finali.

Nel 2012 mi chiamò per dirmi che voleva regalare al Villaggio dei Ragazzi tutte le pubblicazioni e gli oggetti che aveva ricevuto in dono nei suoi tanti anni di direttore del Giro. I dirigenti del Villaggio di allora accolsero con entusiasmo tale volontà e si convenì di organizzare un vero e proprio evento per ricambiare la sua vicinanza al Villaggio e alla memoria di Don Salvatore D'Angelo. L'evento si svolse il 9 novembre e in quella occasione mi regalò un volume curato da lui stesso e destinato solo agli "addetti ai lavori" in quanto raccontava la storia e le statistiche del Giro d'Italia dal 1909 al 2011. Scrisse in mia presenza la dedica "ad Amedeo Marzaioli che a pieno titolo fa parte della storia del Giro d'Italia" Con amicizia. Carmine Castellano. Ciao Carmine, fai buon viaggio, tutti ti ricorderemo come il galantuomo del ciclismo italiano.

Amedeo Marzaioli




**Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584**



A RUOTA LIBERA

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



VENTO E PIOGGIA, URGONO MAGGIORI CONTROLLI

Vento forte e pioggia, urgono ulteriori controlli. Vere proprie squadre di addetti che valutino i rischi. E di qualche girono fa la notizia di un palo della luce venuto giù in via Ferrarecce. Non è la prima volta, in via Ferrarecce è almeno la terza volta che un albero o un palo della luce vengano giù. Ed è accaduto anche in altre zone della città. Che si aspetta? Il palo della luce è venuto giù mentre erano molte le auto in circolazione e parcheggiate, alcune auto sono state sfiorate, si è rischiato davvero molto. Ovviamente la necessità di un maggiore controllo non riguarda soltanto Caserta, ma anche tantissimi altri Comuni, a cominciare da San Nicola, dove gli alberi sono tanti. Sempre di più dell'idea che per ogni albero, per ogni antenna, per ogni condizionatore, debba aversi una autorizzazione. Ovviamente parliamo di alberi di alto fusto o condizionatori posizionati in prossimità di aree pubbliche, o il cui posizionamento possa rappresentare un rischio. In caso contrario aspettiamoci, prima o poi, che accada il peggio.

VILLETTA COMUNALE, CHI SE NE STA CURANDO?

Da qualche tempo non ci sono più volontari a curare la villetta comunale di Piazza Parrocchia, e purtroppo si vede. Un tempo, e per molto tempo, sono stati loro a curarne tagli di erba e a realizzare le varie aree della villetta borbonica. Oggi tutto ricade sulle spalle del Comune che, ovviamente, non ha la possibilità di destinare una forza lavoro adeguata alle esigenze dell'ampia e storica villetta, Cura sì ma non quanta ne necessiterebbe. Molte le segnalazioni che ci sono giunte. Perché non favorire l'arrivo di altri volontari? Ci si sta provando? Sarebbe un peccato se dopo il rifacimento della facciata, che interesserà anche la parte di convitto, copertura compresa, che si estendo su Piazza Municipio, ci ritrovassimo senza una cura quotidiana della villetta.

LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE ANCHE NEI PRESSI DELL'ISTITUTO DE FILIPPO

Hanno avuto luogo nei gironi scorsi, i lavori di rifacimento del manto stradale del tratto di strada dell'incrocio tra via Dei Mille

e via Ungaretti, in prossimità dell'ingresso dell'Istituto scolastico "De Filippo". **“La scelta di partire proprio da questo punto – si legge in una nota del Comune –, è motivata dall'elevato transito di studenti e famiglie, che rende necessaria una maggiore attenzione per garantire sicurezza nell'area scolastica”.**

I lavori, oltre a prevedere la rimozione del vecchio asfalto e la stesura di nuovo manto, hanno riguardato anche la verifica delle caditoie e delle strutture stradali, per garantire maggiore durabilità oltre che sicurezza. Sono previsti anche altri interventi, con interessamento di altre strade di San Nicola La Strada, fino al completamento dell'intero programma di manutenzione straordinaria.

FONDAZIONE DELLA REAL COLONIA DI SAN LEUCIO: CELEBRAZIONE DEL 250° ANNIVERSARIO

Il Belvedere di San Leucio, una delle tante bellezze della nostra provincia, ci scusiamo per il gioco di parole, ha compiuto 250 anni. Tanti ma molto ben portati. Le celebrazioni, il 24 e 25 marzo, hanno avuto luogo con la presenza di ospiti d'eccezione: i principi Carlo e Camilla di Borbone, con conferimento di trofei, in particolare di targhe commemorative, agli prenditori che si occupano della lavorazione della seta. Intervenuto anche il noto giornalista Paolo Mieli. Ad organizzare l'iniziativa, la Fondazione Orizzonti. Presentato il progetto "Amici di San Leucio", finalizzato alla realizzazione di una rete internazionale dedicata alla valorizzazione del sito. Fondato nel 1776 da Re Ferdinando IV di Borbone, il Real Sito è celebrato come un luogo simbolo anche di innovazione sociale. Il Belvedere di San Leucio, insieme alla Reggia di Caserta, è patrimonio dell'umanità Unesco dal 1997.

CENTRALINI TELEFONICI DEL COMUNE 'FUORI USO' A CAUSA DI PROBLEMI DEL GESTORE

Qualche giorno fa i centralini del Comune sono andati fuori uso. A renderlo noto lo stesso ente: 'un disservizio tecnico generalizzato su tutto il territorio nazionale del nostro gestore telefonico, i centralini telefonici potrebbero risultare temporaneamente non raggiungibili o funzionare in modo discontinuo'. Il Comune

ha anche attivato le procedure necessarie al fine di ripristinare il regolare funzionamento, tanto è vero che il problema risulta, al momento in cui andiamo in stampa, quasi del tutto risolto. In ogni caso era rimasto attivo il numero 0823/457633 del comando di Polizia Municipale per la gestione delle emergenze. Possibile anche utilizzare, nel caso di ulteriori problemi, anche i canali alternativi disponibili come PEC ed email ordinarie.

APPUNTAMENTO CON LA TUA SALUTE

presso
Farmacia Comunale Recale
Via Municipio, 117, 81020 Recale (CE)

Screening Gratuiti dalle 9.00 alle 13.00:

- Esecuzione Pap test/HPV test - 25 - 64 anni (da ripetere ogni 3 anni)
- Raccolta Kit Colon Retto 50 - 69 anni (da ripetere ogni 2 anni)
- Prenotazione Mammografia 50 - 69 anni (da ripetere ogni 2 anni)

Coloro che eseguono il PAP/TEST- HPV Test o consegnano il Kit screening del colon retto in loco potranno effettuare:

- ✓ Prelievo ematico per controllo **PROSTATA** (previo digiuno)
- ✓ Prelievo ematico FT3 - FT4 - TSH per controllo **TIROIDEO** (previo digiuno)
- ✓ Prelievo per lo screening delle **malattie croniche** (previo digiuno)

MATTINA (09:00 -12:00): 329 0297654 -328 7758636
POMERIGGIO (15:00 - 18:00): 328 8748960

NON SOLO VICINI DI CASA: IL MODELLO SOCIALE NATO IN PIAZZA MATILDE SERAO

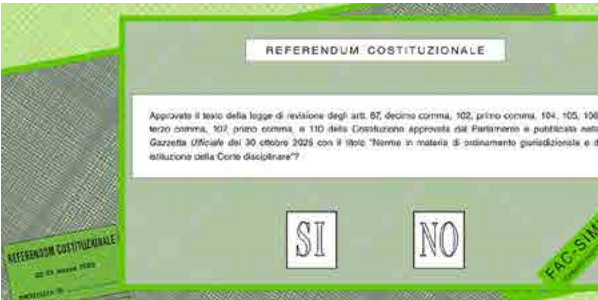
A San Nicola la Strada, in Piazza Matilde Serao, sta prendendo forma un'esperienza che va oltre il semplice vivere nello stesso condominio. Un gruppo di residenti del Parco Matilde ha avviato, in modo spontaneo, un percorso che punta a ricostruire relazioni, senso di appartenenza e partecipazione attiva. Il Parco Matilde, con circa 130 nuclei familiari, rappresenta una



realità significativa del territorio, ma anche un esempio di come il potenziale sociale dei quartieri possa restare inespresso senza occasioni di incontro. Da qui l'idea: creare connessioni reali tra persone, favorire momenti di aggregazione e promuovere una cultura condivisa del vivere comune, senza alcuna connotazione politica ma con un obiettivo chiaro — migliorare la qualità della vita quotidiana. Quello che sta emergendo è un vero e proprio modello sociale di quartiere, basato su partecipazione spontanea, responsabilità condivisa e valorizzazione degli spazi comuni. Un modello semplice che dimostra come il cambiamento possa partire dal basso, senza grandi risorse ma con una visione chiara. L'aspetto più interessante è la prospettiva di estendere questo approccio anche ai parchi circostanti — Speranzas, Flora e Sant'Antonio — lungo l'asse di Viale Carlo III fino alla rotonda dell'area in cui sorge la Chiesa di Santa Maria della Pietà. "Un territorio – dichiara Michele Carbisiero, tra i principali promotori dell'interessante progetto –, che non rappresenta solo una continuità urbana, ma anche un legame storico e sociale condiviso. In questo percorso, assume un ruolo centrale anche il tema della sicurezza, intesa non solo come controllo, ma come presenza attiva, cura degli spazi e attenzione reciproca tra residenti". Piazza Matilde, in questo senso, va detto, si sta trasformando in un punto di riferimento: non solo luogo fisico, ma spazio sociale in evoluzione. In un'epoca in cui si parla spesso di degrado e distacco sociale, esperienze come quella di Piazza Matilde dimostrano che esiste anche un'altra direzione: quella della partecipazione, della responsabilità condivisa e del senso di comunità. Perché, in fondo, la qualità di una città non si misura solo dalle sue infrastrutture, ma dalla capacità delle persone di riconoscersi parte dello stesso luogo.

REFERENDUM GIUSTIZIA, COSI' IL VOTO DALLE NOSTRE PARTI

I risultati definitivi del Referendum costituzionale 2026 sulla Giustizia per il Comune di San Nicola La Strada hanno fatto registrare una nettissima prevalenza del 'NO'. In buona sostanza il No ha fatto registrare una percentuale pari al 67,18% mentre il Sì si è fermato al 32,82%. Molto alta anche l'affluenza che è stata del 57.12%. La percentuale del 67,18% pone San Nicola la Strada ai primissimi posti tra i comuni della Provincia, in quanto a prevalenza dei Sì, quindi come bocciatura della riforma della giustizia portata avanti dal Governo.



CAMPANIA:	SI 65,23%	NO 34,77%
AFFLUENZA 50,38%		
PROVINCIA DI CASERTA	SI 53,74%	NO 46,26%
AFFLUENZA 48,54%		
CASERTA CITTA'	SI 61,84%	NO 38,16%
AFFLUENZA 59,73%		
SAN NICOLA LA STRADA	SI 67,18%	NO 38,82%
AFFLUENZA 57,12%		

Riccardo Russo

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08:30-20:00
SABATO 08:30-13:00 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00
TEST GRATUITO INTOLLERANZA ALIMENTARE
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00
TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO:
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 - P.S.A. FREE
TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 - P.S.A. TOTAL
TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- GIOVEDÌ 2 APRILE 09:00-16:00 - QUADRO LIPIDICO
COMPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI)
€ 16,00
- MARTEDÌ 14 APRILE 16:00-20:00
CONSULENZA NUTRIZIONALE GRATUITA
DIETA A PAGAMENTO
- MARTEDÌ 28 APRILE 09:00-13:00
TEST DELL'UDITO GRATUITO.

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

SAN NICOLA LA STRADA

Targa chiesa di Santa Maria degli Angeli



di Giovanna Paolino

San Nicola la Strada: dalla ricostruzione alla celebrazione, concerto e inaugurazione della targa per la Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Due momenti distinti, ma profondamente collegati, hanno segnato la rinascita della Chiesa di Santa Maria degli Angeli a San Nicola La Strada: il concerto inaugurale dell'Orchestra Cimarosa e la successiva inaugurazione della targa commemorativa sulla facciata restaurata, simbolo della fine dei lavori dopo il crollo del 2024. Ma procediamo con ordine. Nel 2024, una parte della facciata della chiesa ha subito un crollo improvviso, evento che ha destato forte preoccupazione nella comunità locale. La chiesa, risalente al XVIII secolo, fu progettata dall'architetto Pietro Bernasconi, a partire dal

1748. I lavori di costruzione, che subirono diverse interruzioni per difficoltà economiche, furono affidati a Carlo Patturelli e si conclusero nel 1791. E fu proprio il crollo del 2024 a mostrare nell'edificio segni di degrado strutturale dovuti al tempo, a infiltrazioni e a una manutenzione non sempre continuativa.

L'area, pertanto, fu immediatamente messa in sicurezza e furono avviati interventi urgenti, seguiti da un più ampio progetto di restauro della facciata e delle strutture danneggiate, grazie alla collaborazione tra parrocchia, istituzioni e comunità.

Il primo grande momento celebrativo si è svolto il 14 marzo 2026, con il concerto dell'Orchestra "Domenico Cimarosa", diretta dal maestro Ivano Caiazza. L'evento, ospitato all'interno della chiesa, è stato organiz-

zato per inaugurare simbolicamente la conclusione dei lavori di restauro della facciata.

Il programma musicale ha incluso lo "Stabat Mater" di Pergolesi e il "Quoniam Tu Solus Sanctus" di Insanguine, interpretati da solisti e musicisti di livello internazionale.

Alla serata erano presenti il sindaco di San Nicola La Strada, Avv. Vito Marotta, e l'Assessor alla Cultura, Alessia Tescione, a testimonianza della vicinanza delle istituzioni. In quell'occasione, il sindaco Vito Marotta ha evidenziato: «Questo risultato dimostra quanto sia fondamentale il lavoro congiunto tra istituzioni e cittadini per la tutela del nostro patrimonio».

Il parroco Don Antimo Vigliotta, motore dell'iniziativa, ha aggiunto: «Dopo il crollo abbiamo vissuto momenti difficili, ma oggi possiamo dire che l'impegno di tutti ha riportato vita e speranza in questa chiesa».

Il secondo momento ufficiale si è svolto domenica 22 marzo 2026, con l'inaugurazione e la benedizione della targa commemorativa colloca-

ta sulla facciata restaurata. La cerimonia si è tenuta durante una Messa solenne partecipata da numerosi fedeli. Alla celebrazione hanno preso parte il vescovo di Caserta ed arcivescovo di Capua, Mons. Pietro Lagnese, il parroco don Antimo Vigliotta e il sindaco Avv. Vito Marotta. Durante la cerimonia, il vescovo ha ribadito: «Questa targa non è solo memoria di un lavoro completato, ma il segno di una comunità che custodisce la propria identità e la propria fede».

Don Antimo Vigliotta ha ricordato: «La ricostruzione della facciata è il risultato della generosità e della partecipazione di tante persone che non hanno mai smesso di credere in questo progetto».

Il sindaco Vito Marotta ha infine dichiarato: «La collaborazione tra istituzioni civili e religiose ha permesso di restituire alla città un luogo simbolico, rafforzando il senso di appartenenza della comunità». Al termine della celebrazione si è svolta la scoperta della targa, accolta da un lungo applauso dei presenti. Il concerto

e l'inaugurazione della targa rappresentano due tappe di un unico percorso: dalla fase critica del crollo alla completa restituzione della chiesa alla comunità che si è impegnata a pagare il mutuo di 400mila euro contratto da Don Antimo per l'esecuzione dei lavori. Il rifacimento della facciata e le celebrazioni successive hanno assunto un valore che va oltre

l'aspetto architettonico, diventando simbolo di coesione, impegno condiviso e identità collettiva. Oggi la Chiesa di Santa Maria degli Angeli torna ad essere non solo un luogo di culto, ma anche un punto di riferimento per l'intera città, testimonianza concreta di come una comunità possa reagire e ricostruire dopo una difficoltà importante.

SENDO CIVICO

SERVIZIO CIVILE BANDO 2026

Termine domande: **8 APRILE 2026** alle ore 14:00

€ **519,47** al mese

1 ANNO di servizio per **1145 ore** annue (23 ore settimanali su 6 giorni lavorativi)

Pro Loco San Nicola la Strada A.P.S. - Piazza Parrocchia 27

prolocosanicolals@libero.it

DOMANDA DI AMMISSIONE:

- Puoi presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) <https://domandaonline.serviziocivile.it>
- Per consultare le sintesi dei progetti visita il sito web www.serviziocivileunpli.net

REQUISITI DI AMMISSIONE:

- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda;
- essere cittadini dell'Unione Europea o Extra-UE regolarmente in Italia;

UNPLI - Dipartimento Nazionale Servizio Civile Universale

CONFINDUSTRIA CERAMICA

PREMIO RIVENDITORI 2022

a

CENTRO VENDITE ESAGONO SRL

Napoli

BOLOGNA 26 SETTEMBRE 2022

CERSAIE Bologna - Italy

Ceramics of Italy

N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI®

antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA